

Rapporto sull'adozione della Fatturazione Elettronica da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese

ottobre 2015

Gruppo di lavoro Progetto Fatturazione Elettronica PA:



Sommario

1. Introduzione	2
2. Le fatture elettroniche alle PA.....	3
3. Le amministrazioni destinatarie.....	5
3.1. Il ruolo degli intermediari istituzionali.....	5
3.1.1. Il sistema SICOGE.....	5
3.1.2. Il sistema SIDI.....	8
3.2. Monitoraggio delle amministrazioni registrate nell’IndicePA	13
3.2.1. Gli uffici di fatturazione elettronica su IPA.....	13
3.2.2. Gli uffici di fatturazione elettronica nei Comuni.....	16
3.2.3. Gli uffici di fatturazione elettronica nelle Regioni	17
3.2.4. Le fatture ricevute dagli uffici di fatturazione elettronica.....	18
4. Le fatture elettroniche inviate dalle imprese.....	20
4.1. Il servizio sul MePA della Consip	20
4.2. Il servizio per le imprese del Sistema delle Camere di Commercio	24
4.3. Il servizio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.....	29
5. Analisi qualitativa delle problematiche attuative.....	31
5.1. Le fatture elettroniche inviate con codice ufficio 999999.....	31
5.2. Monitoraggio delle Amministrazioni non presenti in IPA.....	32
6. Iniziative di supporto all’adozione della fatturazione elettronica.....	34
6.1. Azioni di comunicazione e formazione	34
6.2. Azioni di assistenza diretta	35

1. Introduzione

Il 31 marzo 2015 è entrato in vigore l’obbligo di fatturazione elettronica verso tutte le pubbliche amministrazioni: a partire da questa data, così come già avveniva per Ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza e assistenza dal 6 giugno 2014, anche le restanti amministrazioni pubbliche centrali e gli Enti locali non possono più accettare fatture emesse o trasmesse dalle imprese fornitrici in forma cartacea.

Le imprese italiane che devono inviare una fattura ad una pubblica amministrazione devono quindi trasmettere solo fatture elettroniche, firmate digitalmente, ed in formato XML secondo il tracciato FatturaPA; fatture che dovranno poi essere conservate digitalmente per 10 anni.

Il presente documento, realizzato dall’Agenzia per l’Italia Digitale in stretta collaborazione con gli altri componenti istituzionali del Gruppo di Lavoro del Progetto, contiene lo stato di avanzamento ed i dati statistici rilevati dai soggetti gestori delle infrastrutture che attuano le diverse fasi del processo di fatturazione elettronica verso la PA, come regolato dal DM 55/2013. Le infrastrutture interessate sono quelle dell’IndicePA (gestito da AgID), del Sistema d’Interscambio (gestito da Agenzia delle entrate), del SICOGE (gestito dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato), del SIDI (gestito dal Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca) degli Hub regionali per la fatturazione elettronica (gestiti dalle rispettive amministrazioni).

Il documento contiene inoltre dati sui servizi di fatturazione elettronica messi a disposizione delle piccole e medie imprese da Consip sul MePA e dal Sistema delle Camere di Commercio.

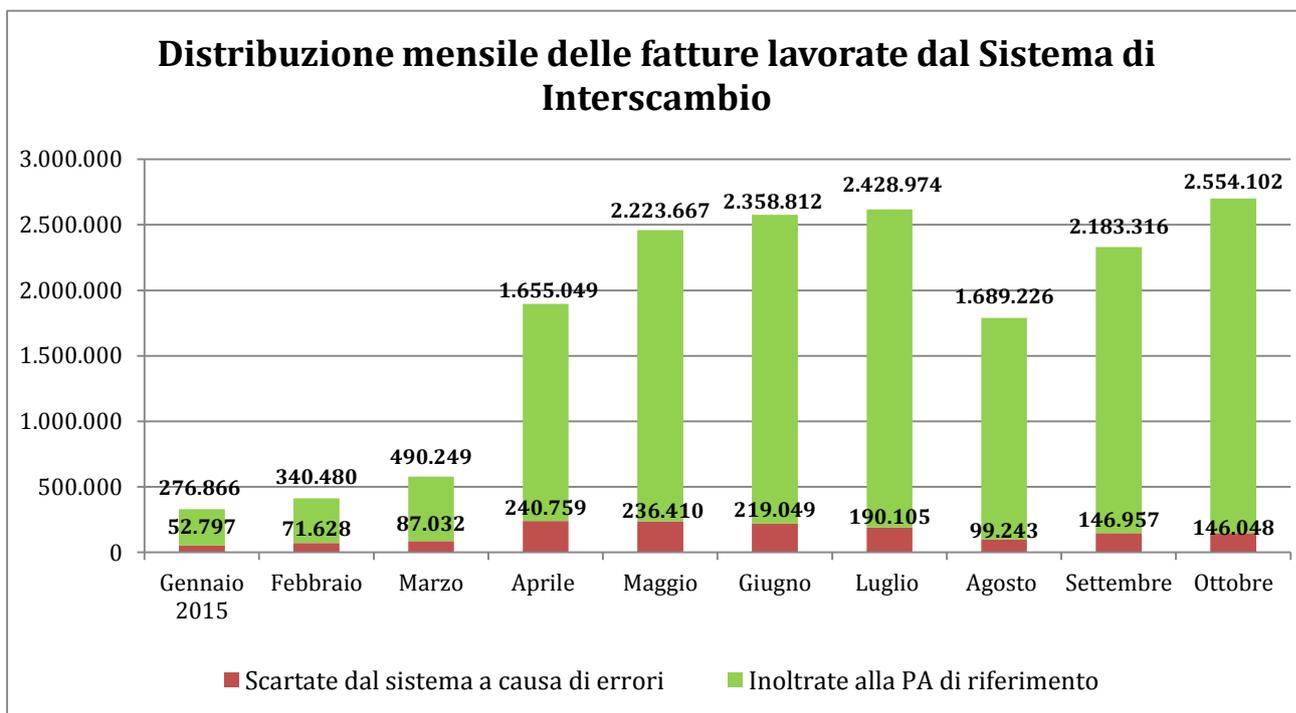
2. Le fatture elettroniche alle PA

Dal 6 giugno 2014, data di avvio dell’obbligo di fatturazione elettronica, fino al 31 ottobre 2015, sono stati quasi diciassette milioni i file fattura inviati dalle imprese e gestiti dal Sistema di interscambio (SdI), l’infrastruttura progettata e realizzata dall’Agenzia delle Entrate in collaborazione con la Sogei per governare il processo di ricezione ed inoltra delle fatture elettroniche destinate alle pubbliche amministrazioni, così come previsto dalla Legge numero 244/2007 (art.1, comma 212) e dal Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 7 marzo 2008.

Il Sistema di Interscambio riceve i file fattura e, dopo averne controllato correttezza e validità formale, li inoltra agli uffici di fatturazione elettronica delle amministrazioni individuati dal codice destinatario.

Su un totale di **19.655.814 file fattura ricevuti** dall’avvio del sistema:

- Il 90,4% (17.767.599) sono stati inoltrati alla PA di riferimento;
- Il 9,4% (1.841.864) sono stati scartati dal sistema a causa della presenza di varie tipologie di errori;
- Lo 0,2% (39.884) non sono stati recapitati per l’impossibilità di identificare o raggiungere l’ufficio destinatario (è stata restituita al cedente/prestatore l’attestazione di avvenuta trasmissione).



Fonte: Agenzia delle Entrate, gennaio – ottobre 2015

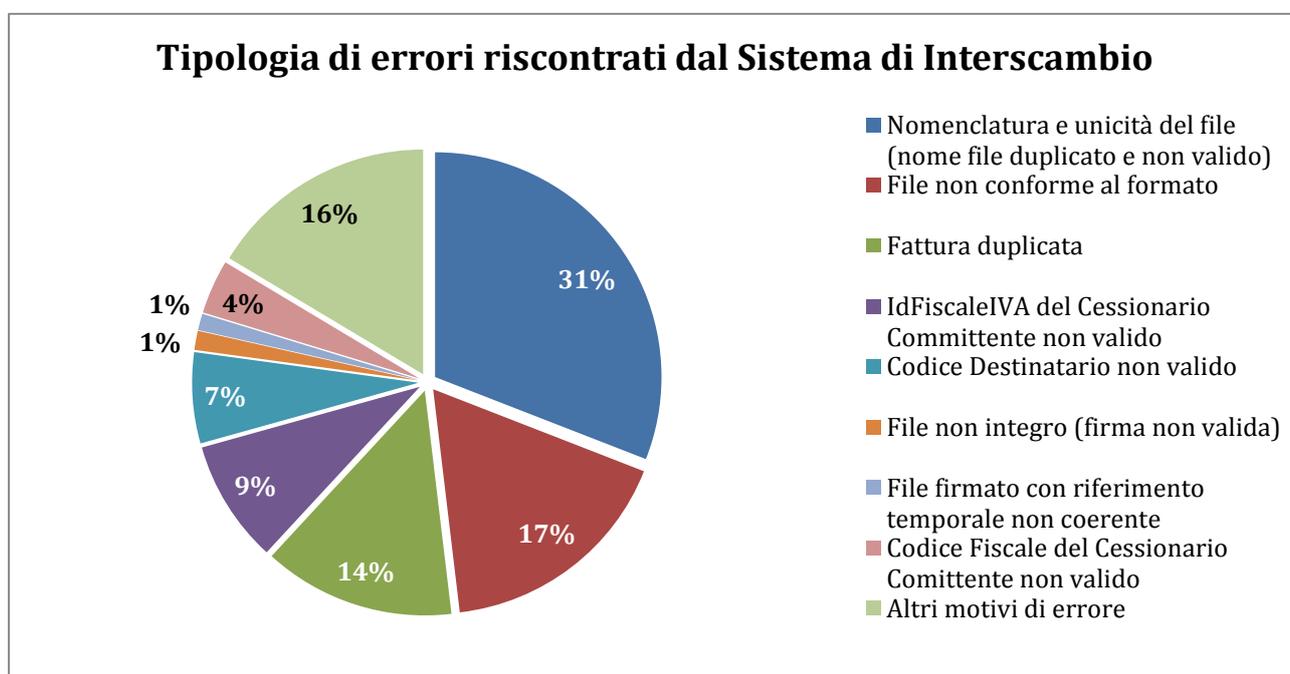
Come lecito aspettarsi, a valle della scadenza del 31 marzo 2015 il numero dei file fattura gestiti dal Sistema d’Interscambio è notevolmente aumentato fino ad arrivare a oltre i due milioni e mezzo di fatture gestite nel mese di luglio e poi, come la logica suggerisce, diminuire ad agosto. Il numero di file ricevuti nel mese di ottobre ha subito un incremento (+16%) rispetto al mese precedente rivelandosi

come il mese in cui sono state ricevute più fatture in assoluto con una media di oltre 87.000 file/giorno mentre è diminuita l'incidenza degli scarti (5,4%) facendo registrare un nuovo minimo assoluto.

In totale, nel mese di ottobre, il Sistema ha gestito quasi **tre milioni di file fattura** (2.703.588) di cui:

- Il **94,5%** (2.554.102) dei file fattura ricevuti sono stati **inoltrati alla PA di riferimento**;
- Il **5,4%** (146.048) sono stati **scartati** dal sistema a causa della presenza di varie tipologie di errori;
- Lo **0,1%** (2.751) non è stato recapitato per l'impossibilità di identificare o raggiungere l'ufficio destinatario (è stata restituita al cedente/prestatore l'attestazione di avvenuta trasmissione).

Il grafico seguente riporta invece i dati relativi alla distribuzione degli errori riscontrati dal Sistema di Interscambio nel periodo compreso tra il 6 giugno 2014 ed il 31 ottobre 2015.



Fonte: Agenzia delle Entrate, giugno 2014 – ottobre 2015

Dall'avvio del Sistema, gli **errori più diffusi** riguardano il **nome assegnato al file fattura**, duplicato o non valido, nel 31% dei casi, e l'invio di **file non conformi** (17%) o di una **fattura già inviata** (14%).

Le tipologie di errore più diffuse nel mese di ottobre, invece, sono state la "Nomenclatura e unicità del file", presente in oltre il 37% dei casi di errori, e l'invio di file fatture duplicate (19,2%) mentre, rispetto al mese precedente, si registra una netta diminuzione di invio di file con codice destinatario non valido (dal 25% al 6%).

3. Le amministrazioni destinatarie

Sono oltre 22.000 le pubbliche amministrazioni centrali e locali soggette a fatturazione elettronica ed al 30 giugno 2015 queste hanno registrato nell’IndicePA 54.775 uffici di fatturazione elettronica.

Circa il 50% delle pubbliche amministrazioni coinvolte si avvale dell’utilizzo di intermediari istituzionali, quali ad esempio il SICOGI, il SIDI e gli HUB Regionali, per la ricezione dei file fattura. Nello specifico si tratta di ministeri, scuole e di una serie di amministrazioni locali che hanno scelto di aderire ai servizi di Hub messi a disposizione dalle Regioni.

3.1. Il ruolo degli intermediari istituzionali

La scelta di appoggiarsi ad un intermediario pubblico, “obbligata” nel caso di Ministeri e Scuole che usufruiscono rispettivamente dei sistemi centrali SICOGI e SIDI, risulta essere molto utile per le pubbliche amministrazioni locali di piccole dimensioni, che potrebbero riscontrare difficoltà economiche ed organizzative nell’implementazione di sistemi di gestione e soprattutto di conservazione a norma delle fatture elettroniche.

Nei seguenti paragrafi verranno riportati i dati di adesione ed utilizzo dei sistemi SICOGI e SIDI; anche IFEL, la fondazione dell’ANCI per la finanza e l’economia locale, ha reso disponibile per le amministrazioni locali un sistema di intermediazione denominato “**Fatturazione elettronica FACILE**”; si tratta di un servizio dedicato in particolare ai comuni tra i 3.000 ed i 10.000 abitanti che, a fronte di strutture organizzative generalmente di dimensioni ridotte, registrano comunque flussi documentali e di fatture di dimensioni rilevanti. Il servizio è stato attivato da poco e al 31 ottobre hanno aderito 12 comuni della fascia dimensionale obiettivo, 12 comuni con dimensioni inferiori ai 3.000 abitanti, tre unioni di comuni, una comunità montana, due università agrarie e la fondazione “Cittalia”.

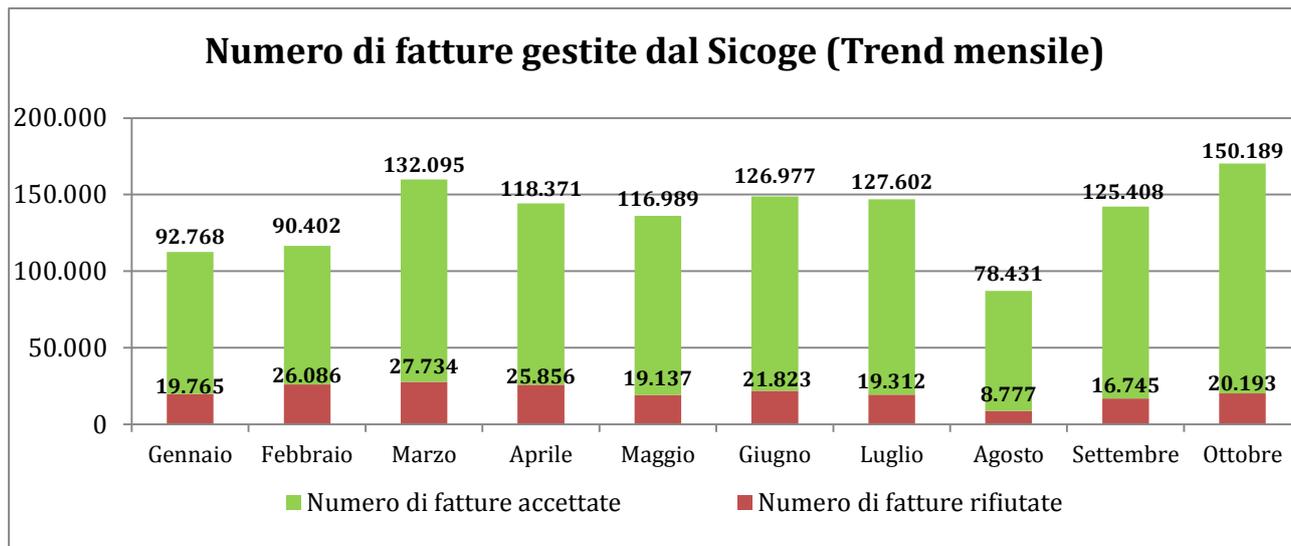
3.1.1. Il sistema SICOGI

A partire dal 6 giugno 2014, le fatture dirette alle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri, a seguito dell’obbligo introdotto dal DM 55/2013, sono inoltrate dal Sistema di Interscambio al SICOGI, il sistema realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato che si occupa della gestione della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale delle strutture centrali e periferiche dei Ministeri.

I Ministeri, pertanto, ricevono le fatture elettroniche dallo SdI, le accettano o le rifiutano e le gestiscono in tutte le fasi del processo amministrativo-contabile fino all’emissione del titolo di spesa attraverso il sistema SICOGI, che gestisce le notifiche da e verso lo SdI, protocolla le fatture, ne garantisce la conservazione e colloquia con la Piattaforma per la Certificazione del Credito.

Il SICOGI ha inoltre implementato l’integrazione con il sistema documentale al fine di consentire alle Amministrazioni la piena dematerializzazione della documentazione a supporto degli atti di spesa.

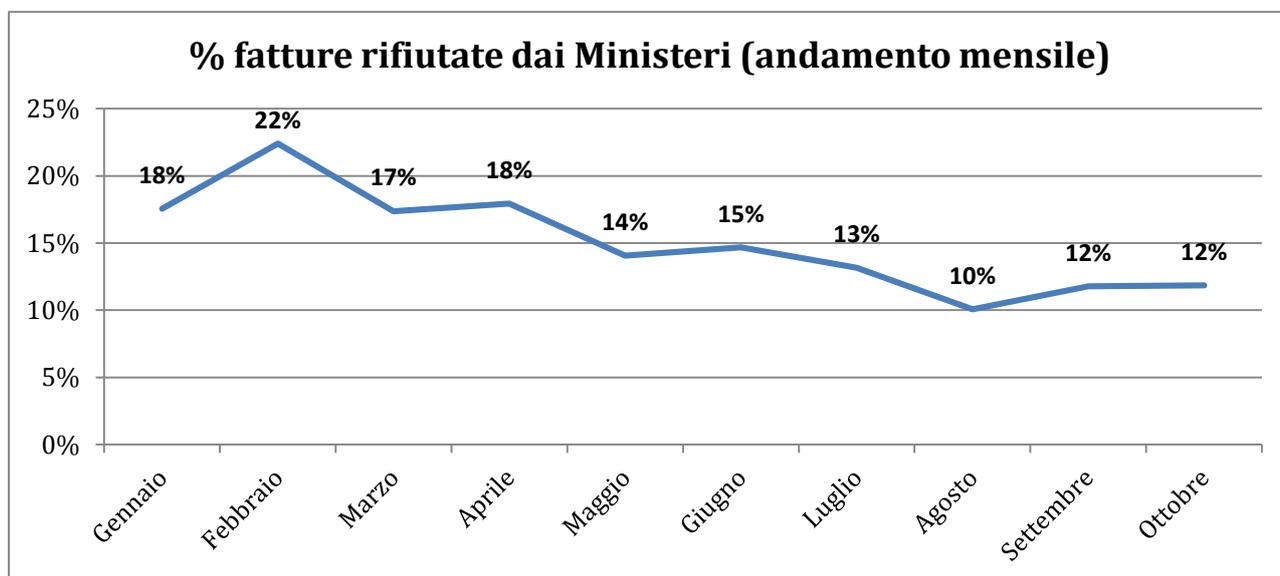
Il sistema SICOGI è utilizzato da oltre 4.000 uffici IPA dei Ministeri, risultato di una progressiva ottimizzazione dei processi interni e presenta oltre 36.000 utenze.



Fonte: dati del sistema Sicoge, gennaio – ottobre 2015

Dal 6 giugno 2014 al 31 ottobre 2015, il SICOGE ha **gestito poco più di 1.800.000 fatture** con una media di oltre 109.000 fatture al mese.

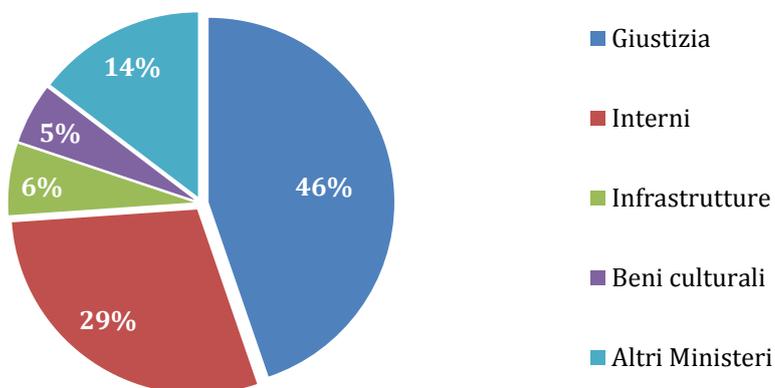
A partire dal mese di marzo 2015, in cui sono state gestite circa 160.000 file fattura, il numero delle fatture gestite dagli Enti attraverso il SICOGE è progressivamente diminuito fino ad arrivare a circa 136.000 fatture nel mese di maggio e ha toccato il minimo assoluto, come è lecito aspettarsi, nel mese di agosto. Nel solo ultimo mese, il Sistema ha gestito oltre 170.000 fattura facendo registrare il valore massimo annuale.



Fonte: dati del sistema SICOGE, gennaio – ottobre 2015

La percentuale di **fatture rifiutate** dai Ministeri, dopo un picco del 22% in corrispondenza del mese di febbraio, a seguito dell'introduzione dello split payment in fattura, è diminuita nei mesi seguenti fino a raggiungere il minimo assoluto nel mese di agosto (10%) e poi aumentare nei mesi successivi con una percentuale di scarto al 12%.

Fatture gestite dal SICOGE per Ministero (percentuale)



Fonte: dati del sistema SICOGE, gennaio – ottobre 2015

Dalle analisi effettuate è emerso che a partire da giugno 2014 il Ministero della Giustizia (841.432 fatture) ed il Ministero dell'Interni (527.900 fatture) sono gli Enti che ricevono il maggior numero di fatture: oltre il 74% del totale delle fatture gestite dal SICOGE nel 2015, infatti, fanno riferimento a questi due ministeri. Gli stessi Ministeri hanno registrato, nel mese di ottobre, la percentuale di scarto delle fatture più elevato, rispettivamente il 57% e il 16%.

La tabella seguente mostra un quadro di dettaglio sul numero di fatture gestite nel periodo gennaio-ottobre 2015 per ognuno dei singoli Enti che utilizza il sistema SICOGE, con particolare attenzione agli ultimi mesi.

Numero di fatture mensili gestite dal SICOGE per singolo Ente							
Amministrazione	Gennaio	Marzo	Maggio	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
Economia e finanze	1.410	4.029	2.756	3.032	1.915	2.572	3.433
Sviluppo economico	572	731	988	987	586	692	1404
Lavoro	661	1.140	1.215	1.391	1.075	1.404	1631
Giustizia	66.689	83.231	70.318	75.388	35.742	73.398	90.320
Affari esteri	528	470	438	520	273	353	503
Istruzione	436	922	892	1.017	1437	920	1607
Interni	27.435	243.24	35.785	36.766	24.485	36.422	39.183
Ambiente	163	229	280	242	129	193	286
Infrastrutture	4.721	7.116	6.376	7.523	6.926	7.965	8.698
Difesa	3.170	5.038	4.373	5.391	2.215	4.351	4.599
Politiche agricole	2.127	4.967	4.244	4.711	4.622	4.800	6.621
Beni culturali	3.543	7.058	5.613	6.744	5.651	6.020	8.116
Salute	747	1.250	1.079	1.094	752	979	1.290
Corte dei conti	-	9	519	653	467	687	873
Scuola Nazionale dell'Amministrazione	-	-	182	335	102	222	211
Presidenza del Consiglio	331	373	456	512	457	545	796
Consiglio di Stato	-	25	377	539	355	585	764
CNEL	-	-	24	69	19	45	47
Totale	112.533	159.829	136.126	146.914	87.208	142.153	170.382

Fonte: dati del sistema SICOGE, gennaio – ottobre 2015

E' interessante notare, a conferma di quanto detto prima, che nell'ultimo mese il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Interni sono stati gli Enti che hanno ricevuto più fatture elettroniche dal Sistema con, rispettivamente, circa 40.000 e oltre 90.000 file fattura.

3.1.2. **Il sistema SIDI**

Le fatture elettroniche destinate alle scuole statali, che in quanto unità locali del MIUR sono soggette a fatturazione elettronica dal 6 giugno 2014, vengono gestite attraverso il Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI), individuato dal MIUR come canale di trasmissione da utilizzare per la consegna delle fatture elettroniche ricevute dai fornitori alle scuole.

Da giugno 2014 il SIDI integra al suo interno apposite funzionalità per la gestione del ciclo passivo delle fatture. L'integrazione del processo di Fatturazione Elettronica con i dati finanziario-contabili presenti nel SIDI-Bilancio permette un maggior controllo sulle transazioni e consente di associare la fattura agli impegni e, successivamente, ai mandati di pagamento, che potranno essere inviati automaticamente agli Istituti Cassieri attraverso il protocollo OIL (Ordinativo Informatico Locale).

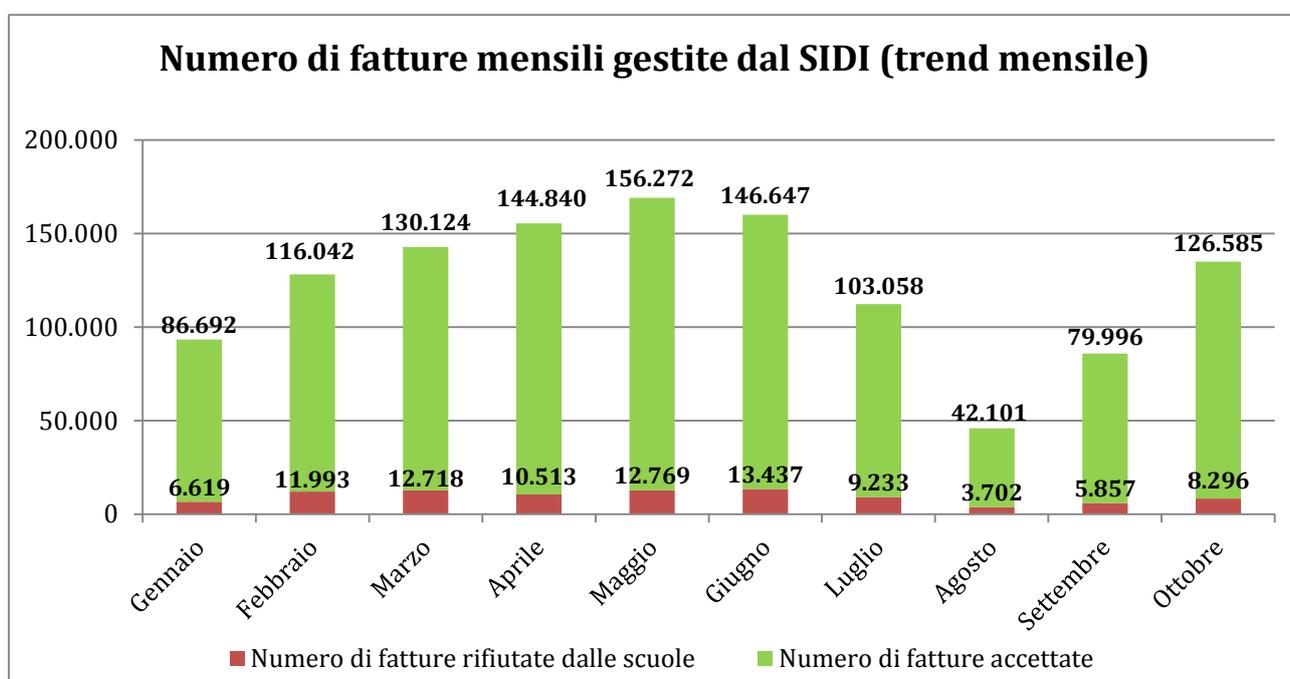
Il sistema SIDI consente di gestire un contenitore per il versamento dell'IVA come previsto dallo split payment e di creare automaticamente il Registro Unico delle Fatture come previsto dalla normativa.

Sono in corso di implementazione il Dialogo tra il SIDI e la Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC del MEF) e la gestione del ciclo attivo per la produzione delle fatture da parte delle scuole. E' inoltre prevista a breve la realizzazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti: il sistema SIDI si occuperà di calcolare automaticamente il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture.

Tutte queste integrazioni consentono:

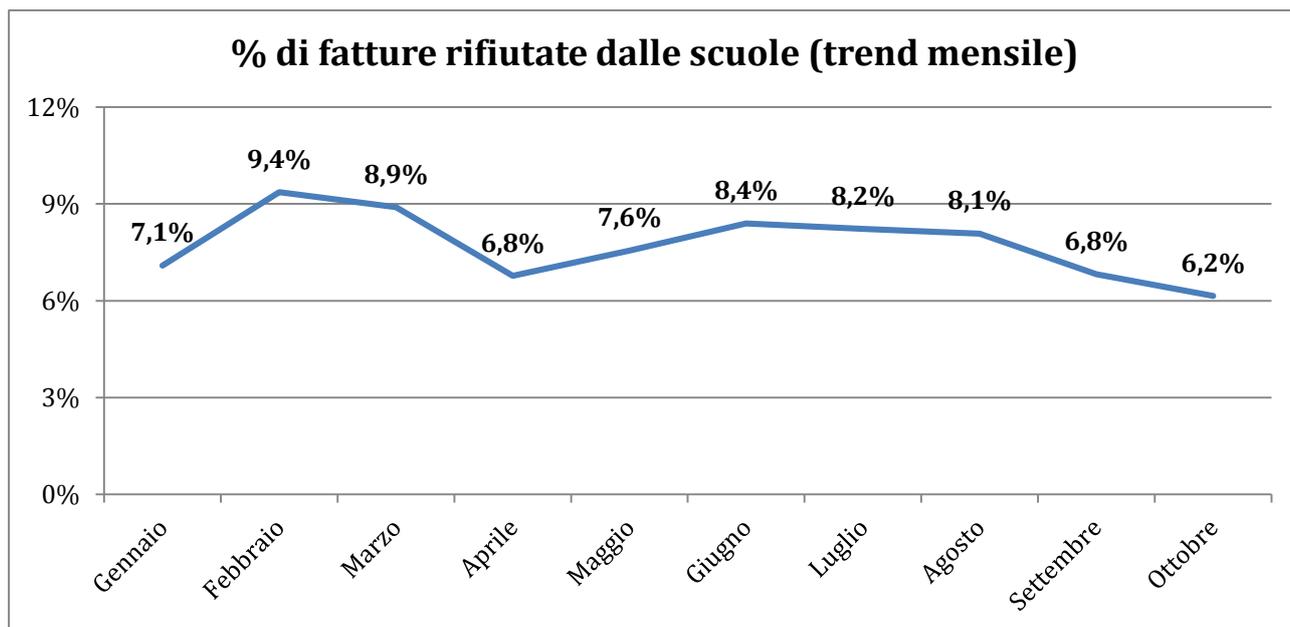
- Aumento dell'efficienza e dell'accuratezza dei processi con conseguente riduzione di errori materiali
- Maggiore trasparenza e velocità di elaborazione
- Miglior controllo e razionalizzazione della spesa pubblica.

Ad oggi il sistema serve circa 9.000 scuole, alle quali **inoltre una media di oltre 136.000 fatture al mese** e, dal 6 giugno 2014 al 31 ottobre 2015, ha gestito un totale di 1.773.810 fatture, di cui oltre il 60% (pari a circa 1.092.613 file fattura) nel 2015.



Fonte: dati del sistema SIDI, gennaio – ottobre 2015

Dall'analisi dei dati è possibile notare che a partire da gennaio 2015 il trend è stato in costante crescita fino a raggiungere un picco nel mese di maggio, in cui le fatture gestite sono state oltre 156.00. Nei mesi estivi, a causa della chiusura dell'anno scolastico, il numero delle fatture gestite dal sistema SIDI è drasticamente diminuito (-30% nel mese di luglio e -73% nel mese di agosto rispetto a maggio). Nel mese di settembre, con la riapertura delle scuole e l'inizio del nuovo anno scolastico, si è registrato un incremento delle fatture gestite dal SIDI (+87% rispetto ad agosto e circa 85.000 file fattura gestite) che è continuato anche nel mese di ottobre in cui sono state gestite quasi **135.000 file fattura** gestiti con una percentuale di rifiuto da parte delle scuole dell'**6%**.



Fonte: dati del sistema SIDI, gennaio – ottobre 2015

La percentuale di fatture elettroniche rifiutate dalle scuole, che negli ultimi mesi del 2014 si era stabilizzata intorno al 6%, nei primi mesi del 2015 è aumentata fino a raggiungere un picco del 9,4% nel mese di febbraio. Il trend ha poi subito una diminuzione (8,9% a marzo e 6,8% ad aprile) ed è risalito nei mesi successivi, con una percentuale media intorno all'**8%**. Nel mese di settembre l'andamento ha registrato una nuova flessione fino ad arrivare al minimo assoluto dell'anno segnato nel mese di ottobre.

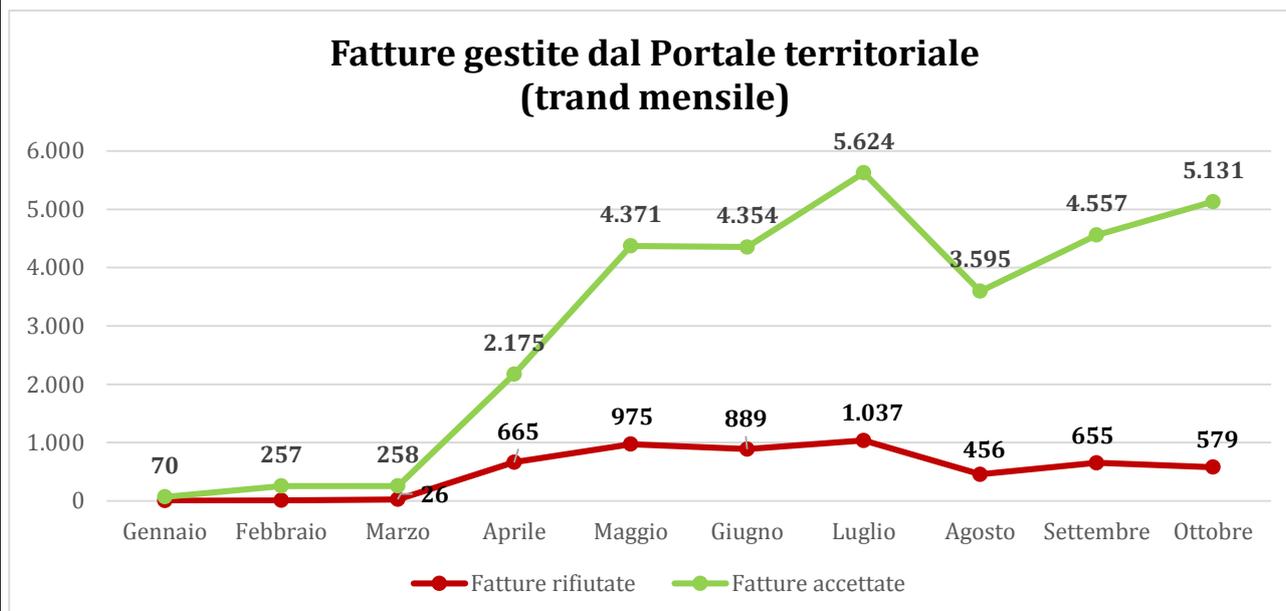
Fatturazione Elettronica Live :



HUB regionale in Piemonte

Nella Regione del Piemonte è stato creato un Portale Territoriale di Fatturazione Elettronica al fine di gestire la ricezione di fatture elettroniche passive o l'invio di fatture elettroniche destinate ad altre PA italiane. Il Portale è dedicato alla pubblica amministrazione e può essere adottato dagli Enti del territorio, è anche integrato con i sistemi di gestione documentale, protocollo e contabile dei principali enti utilizzatori. Ad oggi è stato adottato da ventisei enti tra i quali diciannove agenzie regionali più i principali enti della pubblica amministrazione piemontese (escluse le ASR). Oltre al ricevimento delle fatture passive venti enti usano il portale anche per la fatturazione attiva con modesti volumi. La percentuale di fatture rifiutate è mediamente del 14%.

Al 31 ottobre 2015 sono state ricevute complessivamente 39.773 fatture passive e ne sono state inviate 1.369 alle rispettive Amministrazioni destinatarie.



Fonte: dati del CSI Piemonte, gennaio – ottobre 2015

Come si evince dal grafico, il mese in cui sono state gestite più fatture elettroniche nel 2015 è stato quello di luglio in cui sono state accettate oltre 5.500 file fattura e ne sono state scartate circa 1.000. E' interessante sottolineare, inoltre, che la maggior parte delle fatture (circa il 52%) che vengono inviate dalle amministrazioni al CSI sono relative ai Comuni piemontesi e alla Città Metropolitana di Torino (rispettivamente il 44% e l'8%); solo il 14% delle fatture, invece, è inviato dalla Regione Piemonte.

HUB regionale nel Lazio



Nell'ambito della proficua e costante collaborazione nata tra LAit spa e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) a supporto di amministrazioni pubbliche, piccole e medie imprese e professionisti che dal 6 giugno 2014 si trovano ad emettere o ricevere fatture in formato FatturaPA, LAit mette a disposizione un nuovo software OpenSource che permette di:

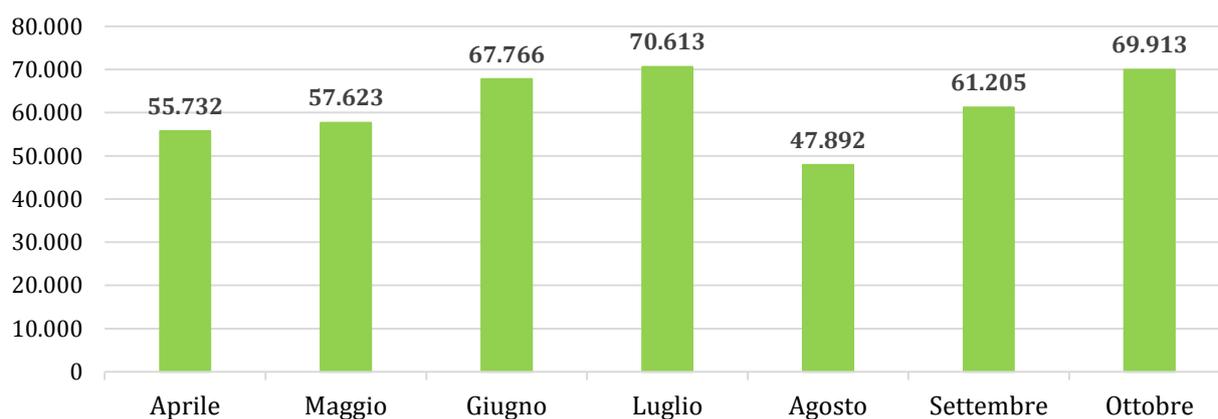
- Visualizzare i dati delle fatture contenute nel lotto del Sistema di Interscambio e scaricarne la versione pdf;
- Visualizzare e scaricare gli allegati alle fatture presenti nel lotto;
- Generare le ricevute di Esito per l'Amministrazione ricevente (Fattura Accettata o Rifiutata).

Da segnalare che il sistema svolge da intermediario per la fatturazione attiva delle ASL della regione da giugno 2014, mentre per la Regione Lazio il servizio di intermediazione è partito da luglio 2014.

Nel dettaglio, dal 6 giugno 2014 ad oggi il Sistema ha gestito un totale di 30.518 file fattura delle Aziende Sanitarie della regione che sono state correttamente inviate al Sistema d'interscambio mentre, dal 1° luglio 2014 al 30 marzo 2015, ne ha gestito 2.591 per la Regione Lazio; infine, per i fornitori intermediati, dal 31 marzo 2015 ha gestito un totale di 29.501 fatture.

Nel complesso, come riporta il grafico di seguito, dal 31 marzo 2015 al 31 ottobre 2015 sono state gestite 430.744 fatture elettroniche delle quali circa l'87% relative alla Regione e alle Aziende Sanitarie. Infine, è interessante evidenziare che nello stesso arco temporale, sono state rifiutate solamente il 2% delle fatture gestite (pari a circa 10.000 file fattura).

Fatture gestite dal modulo HUB



Fonte: dati del LAit Lazio, aprile – ottobre 2015

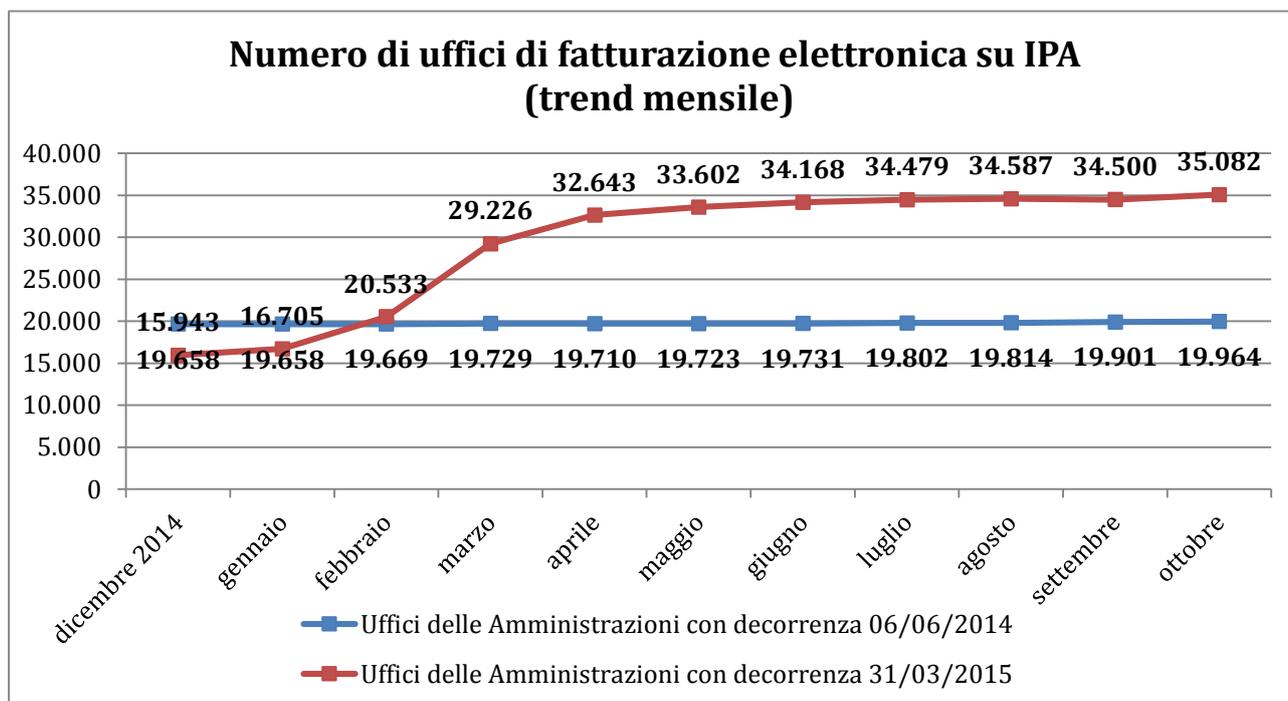
3.2. Monitoraggio delle amministrazioni registrate nell'IndicePA

L'IndicePA (IPA) costituisce l'archivio ufficiale con i riferimenti degli Enti Pubblici: organizzativi, telematici e toponomastici; all'interno dell'IPA le pubbliche amministrazioni devono inoltre caricare anche i propri uffici di fatturazione elettronica con i relativi codici identificativi.

Qualsiasi fornitore della pubblica amministrazione che emette una fattura elettronica, al fine di garantirne la corretta lavorazione da parte del Sistema di Interscambio, deve indicare nella fattura il medesimo codice ufficio destinatario indicato dall'amministrazione nell'IPA.

3.2.1. Gli uffici di fatturazione elettronica su IPA

Dal 6 giugno 2014 al 31 ottobre 2015 gli **uffici di fatturazione elettronica** attivati dalle pubbliche amministrazioni sono passati da 29.953 a **55.046**, di cui 19.964 riferiti ad amministrazioni con decorrenza 6 giugno 2014 ed i rimanenti 35.082 ad amministrazioni con decorrenza 31 marzo 2015.



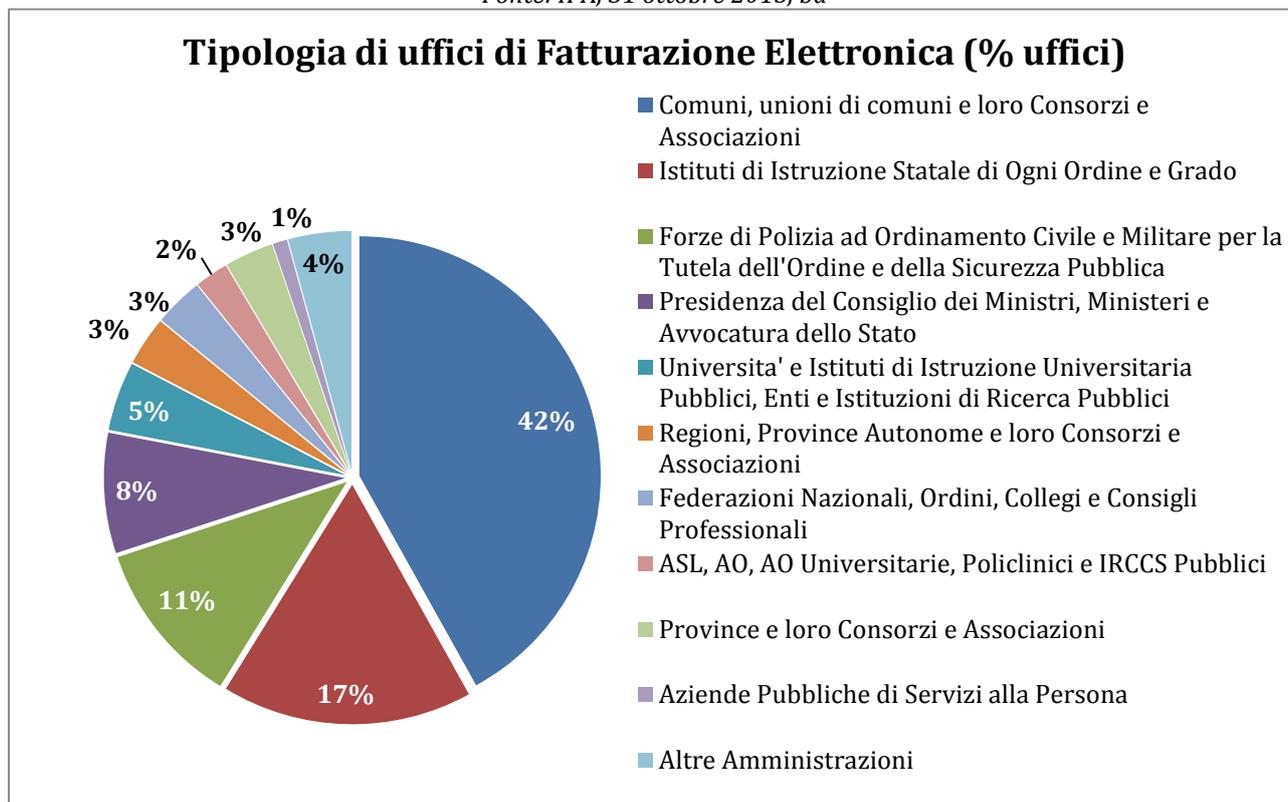
Fonte: IPA, dicembre 2014 – ottobre 2015

In particolare, nei primi mesi del 2015, in virtù della scadenza del 31 marzo, il numero di uffici caricati dalle amministrazioni soggette a tale scadenza è **umentato** rispetto al numero presente al 31 dicembre 2014; Da sottolineare che tale incremento, dopo il picco riscontrato nel mese di marzo, è proseguito in modo rilevante per tutti mesi successivi con valori sempre minori. Nel mese di ottobre, inoltre, si è registrato un significativo aumento di oltre 500 amministrazioni registrate.

La leggera variabilità del numero di uffici per le pubbliche amministrazioni con decorrenza 6 giugno 2014 è dovuta sia alle riorganizzazioni effettuate nel periodo, sia alla razionalizzazione degli uffici di fatturazione, che in alcuni casi hanno comportato anche una riduzione del numero di uffici attivati. Dei

19.964 uffici delle amministrazioni con decorrenza 6 giugno 2014, la maggioranza afferiscono agli istituti scolastici (9.199 uffici), alle forze di polizia (6.007 uffici) ed ai ministeri (4.473 uffici).

Fonte: IPA, 31 ottobre 2015, ba



se 55.0946 uffici di fatturazione elettronica

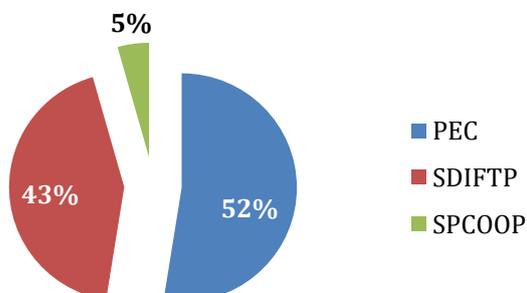
La maggior parte degli uffici di fatturazione elettronici attivi (**42%**) sono relativi alle **amministrazioni comunali** ed alle loro **unioni, consorzi o associazioni** (23.114); a seguire, il 17% degli uffici fanno riferimento agli istituti scolastici, l'11% alle forze di polizia ed l'8% alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministeri ed all'Avvocatura dello Stato.

Per quanto riguarda la tipologia di uffici di fatturazione elettronica attivati dalle amministrazioni registrate all'IndicePA, al 31 ottobre 2015 risultano attivati **22.367 uffici centrali** e **32.679 uffici non-centrali**; la scelta dei canali di fatturazione da utilizzare per la comunicazione tra ufficio di fatturazione elettronica e Sistema di Interscambio varia molto in base alla tipologia di ufficio.

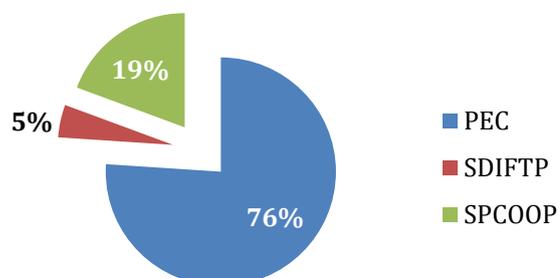
L'ufficio centrale di fatturazione è stato creato a tutte le amministrazioni presenti su IPA come misura cautelativa all'impossibilità di inviare fattura elettronica e, come indicato nella circolare del 31 marzo 2014 e nelle successive "specifiche di individuazione univoca degli uffici", non può essere cancellato per i primi 12 mesi successivi all'avvio della fatturazione. Al 31 ottobre 2015 le pubbliche amministrazioni che hanno deciso di cancellare tale ufficio perché già trascorsi i 12 mesi legali, sono 14: un'Agenzia Fiscale, l'Avvocatura dello Stato, sei Ministeri, tre Enti Nazionali di Previdenza ed Assistenza Sociale e tre Gestori di Pubblici Servizi (categoria registrata in IPA ma non soggetta all'obbligo di fatturazione elettronica).

Canali di fatturazione tra uffici di fatturazione elettronica e SdI

Uffici Centrali (% uffici)



Uffici non-centrali (% uffici)

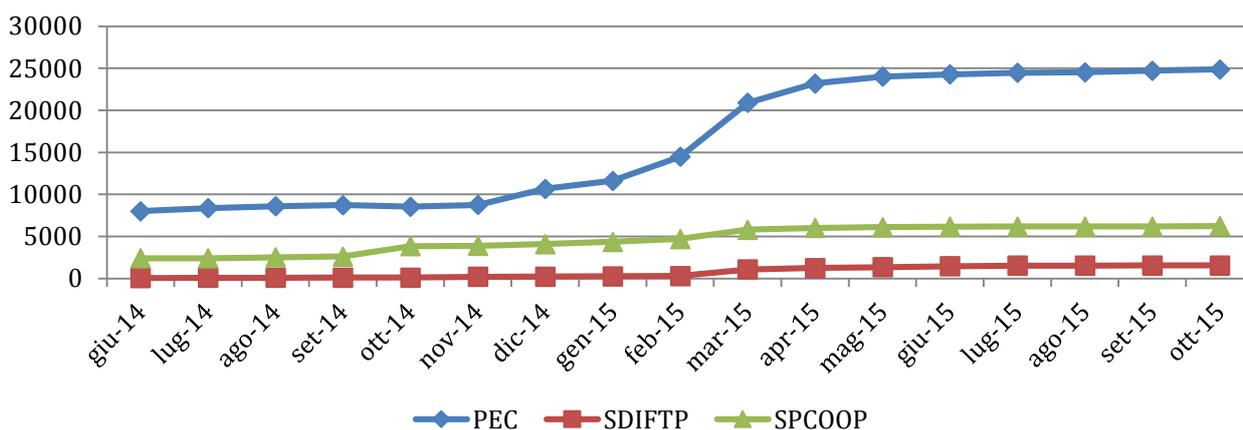


Fonte: IPA, 31 ottobre 2015, base 55.046 uffici di fatturazione elettronica

Nel caso degli uffici centrali, i canali di fatturazione prevalenti sono la PEC e l’FTP, con delle percentuali di uffici abbastanza vicine; nel caso invece degli uffici non-centrali, la PEC risulta la scelta preminente, adottata nel 76% dei casi, seguita dal canale SPCOOP (19%).

Interessante, a tal proposito, l’andamento temporale della scelta dei canali di comunicazione per gli uffici non-centrali.

Numero di uffici di fatturazione elettronica non-centrali per canale di fatturazione (trend mensile)

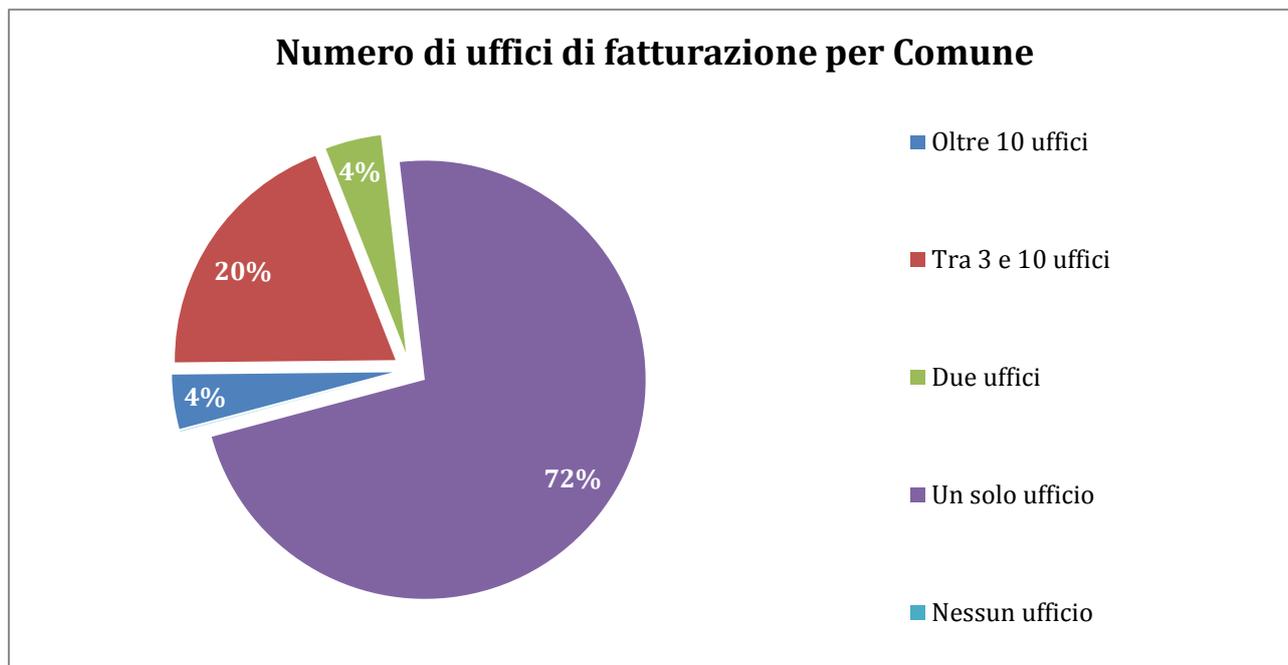


Fonte: IPA, giugno 2014 – ottobre 2015

La figura evidenzia che, a partire dal mese di dicembre 2014, scelta prevalente come canale di comunicazione risulta essere la PEC, con un grado di crescita di molto superiore agli altri due canali. Necessario infine precisare che la scelta del numero di uffici da attivare è di stretta competenza della singola Amministrazione: questa può orientarsi sull’attivazione di più uffici di fatturazione elettronica in base al numero di dipartimenti o uffici che ne hanno bisogno oppure su un’impostazione che prevede l’attivazione di un unico ufficio di fatturazione centrale per tutto l’ente che gestisce le fatture per i diversi dipartimenti e uffici.

3.2.2. *Gli uffici di fatturazione elettronica nei Comuni*

Al 31 ottobre 2015, i Comuni italiani risultano aver attivato un totale di **22.239 uffici di fatturazione elettronica**, di cui oltre 100 registrati solamente nell’ultimo mese. Come visibile dal grafico seguente, la maggior parte dei Comuni ha attivato un solo ufficio di fatturazione elettronica:



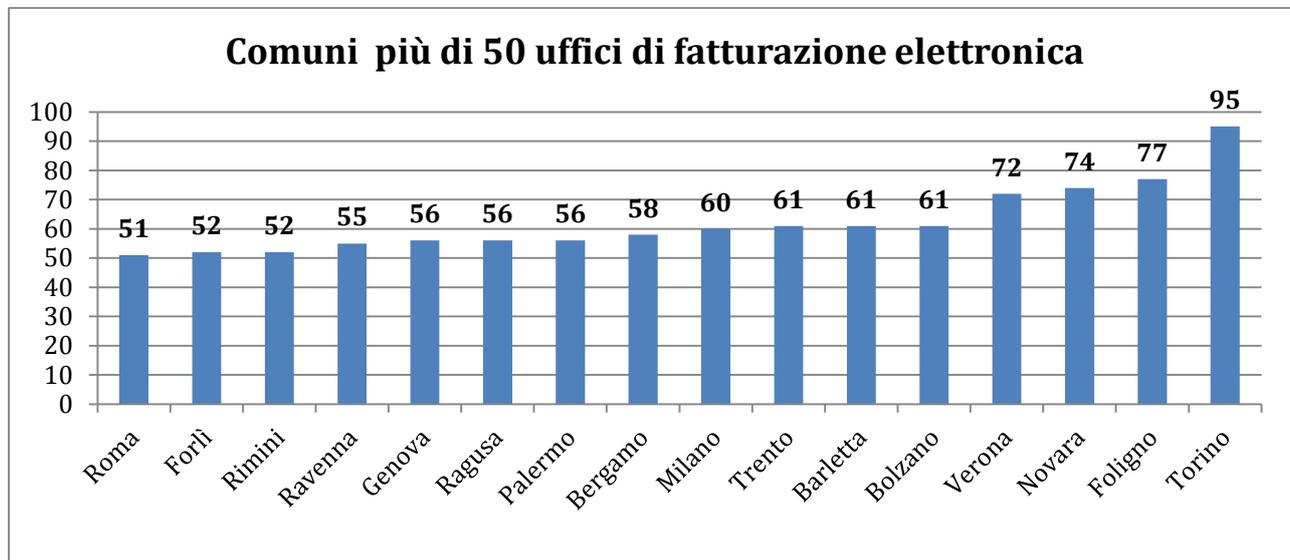
Fonte: IPA, 31 ottobre 2015, base 22.239 uffici di fatturazione elettronica comunali

- Il **72%** dei comuni (5.802) ha **un solo ufficio**, generalmente si tratta dell’ufficio centrale denominato “Uff_eFatturaPA” assegnato di default dal sistema nel momento della registrazione dell’amministrazione comunale su IPA¹;
- Il **4%** dei comuni (323) ha inserito un altro ufficio di fatturazione elettronica oltre all’ufficio centrale;
- Il **20%** dei comuni (1.594) ha tra tre e dieci uffici;
- Il **4%** dei comuni (329) ha **oltre dieci uffici**.

Al 31 ottobre tutti i comuni hanno correttamente registrato almeno un ufficio su IPA e non risultano esserci comuni inadempienti, cioè Comuni che non hanno caricato nessun ufficio di fatturazione elettronica su IPA a causa della mancata validazione del codice fiscale su IPA, dell’indicazione di un indirizzo PEC non valido o della mancata iscrizione all’Indice delle pubbliche amministrazioni.

¹ Per ottemperare alla circolare interpretativa numero 1 del 31 marzo 2014 del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sono 16 i Comuni che hanno attivato più di 50 uffici di fatturazione elettronica: 8 comuni capoluogo di grandi dimensioni (con oltre 80.000 abitanti), 5 Città Metropolitane, 2 Comuni di medie dimensioni e un piccolo Comune.

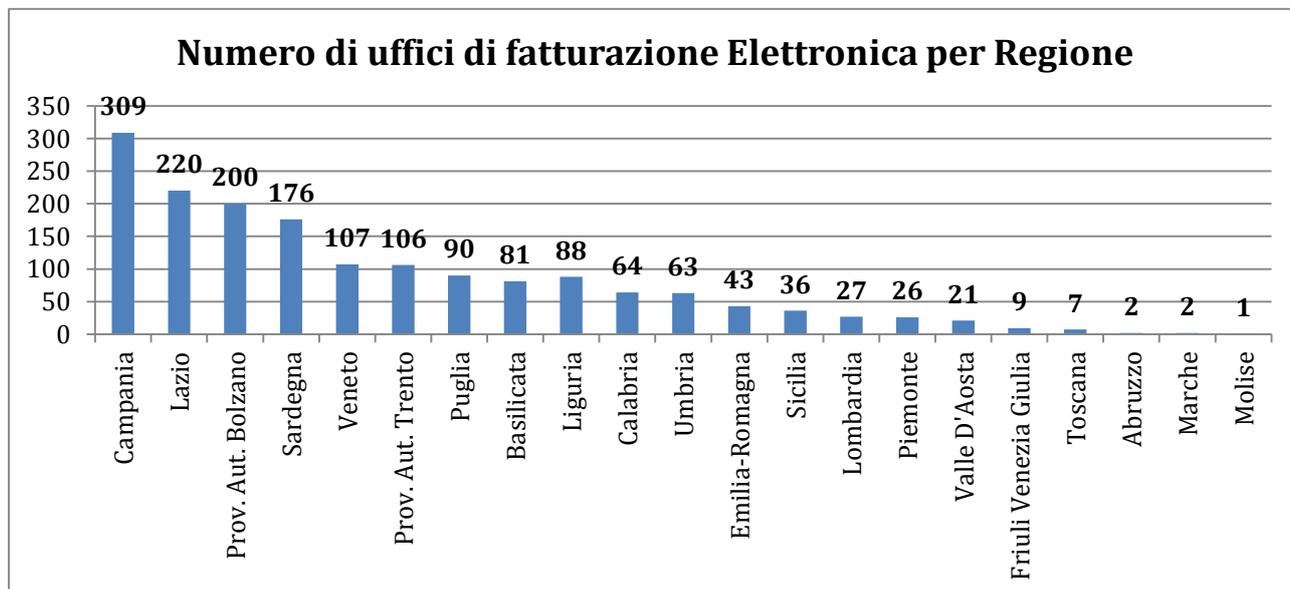


Fonte: IPA, 31 ottobre 2015

Nel complesso questi comuni hanno attivato 997 uffici di fatturazione elettronica; Rispetto al mese precedente, il Comune di Foligno ha registrato 7 nuovi uffici di fatturazione passando da 70 a 77 uffici mentre il Comune di Palermo ne ha cancellati due.

3.2.3. Gli uffici di fatturazione elettronica nelle Regioni

Per quanto riguarda infine gli **uffici di fatturazione elettronica attivati** dalle Regioni, sono passati dai 1.603 uffici del 31 marzo 2015 ai **1.678** al 31 ottobre e nell'ultimo mese la Regione della Liguria ne ha attivati 17.



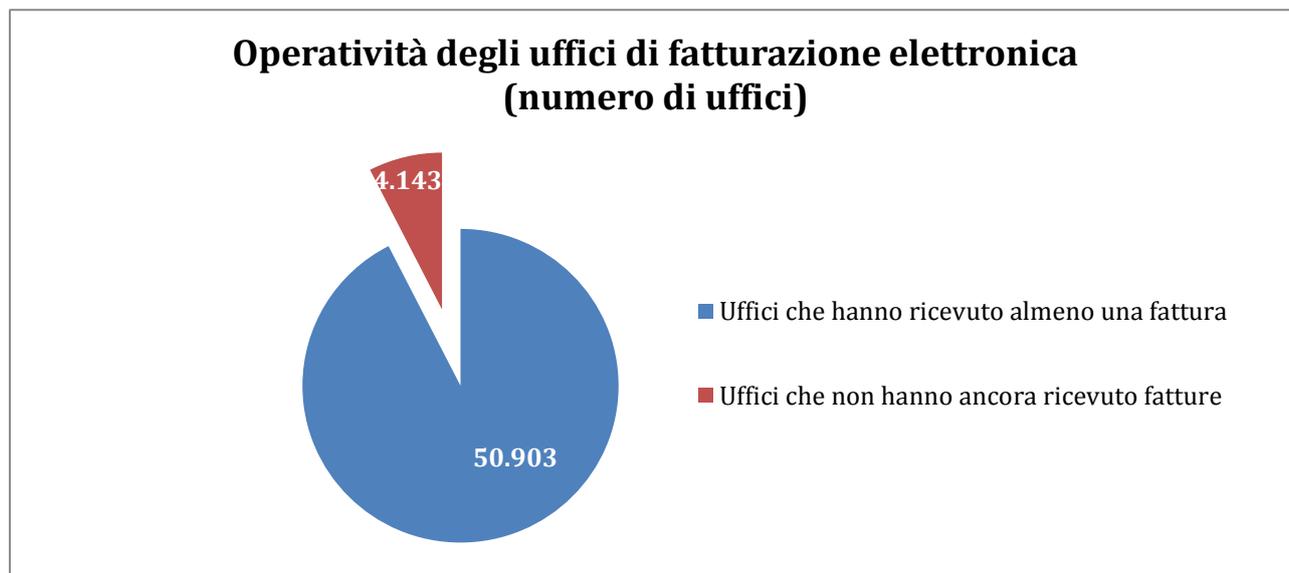
Fonte: IPA, 31 ottobre 2015

La distribuzione di tali uffici varia sensibilmente tra Regione e Regione: **tre Regioni** (Campania, Lazio e Provincia Autonoma di Bolzano) hanno caricato **più di 200 uffici** mentre solo cinque Regioni hanno caricato meno di dieci uffici. Infine, solamente la Regione Molise ha deciso di non caricare altri uffici di fatturazione elettronica oltre a quello centrale e di accentrare, quindi, tutti i servizi di fatturazione elettronica in un unico ufficio.

3.2.4. *Le fatture ricevute dagli uffici di fatturazione elettronica*

Come riportato nel capitolo precedente, in base ai dati di monitoraggio del Sistema di Interscambio, i **55.046 uffici** di fatturazione elettronica attivati dalle pubbliche amministrazioni italiane, tra il 6 giugno 2014 ed il 31 ottobre 2015 hanno ricevuto un **totale di 19.655.814 file fattura**.

Considerando il periodo che va dal 1 gennaio 2015 al 31 ottobre 2015 e facendo una analisi delle fatture consegnate alle amministrazioni in relazione con gli uffici di fatturazione elettronica presenti su IPA abbiamo:

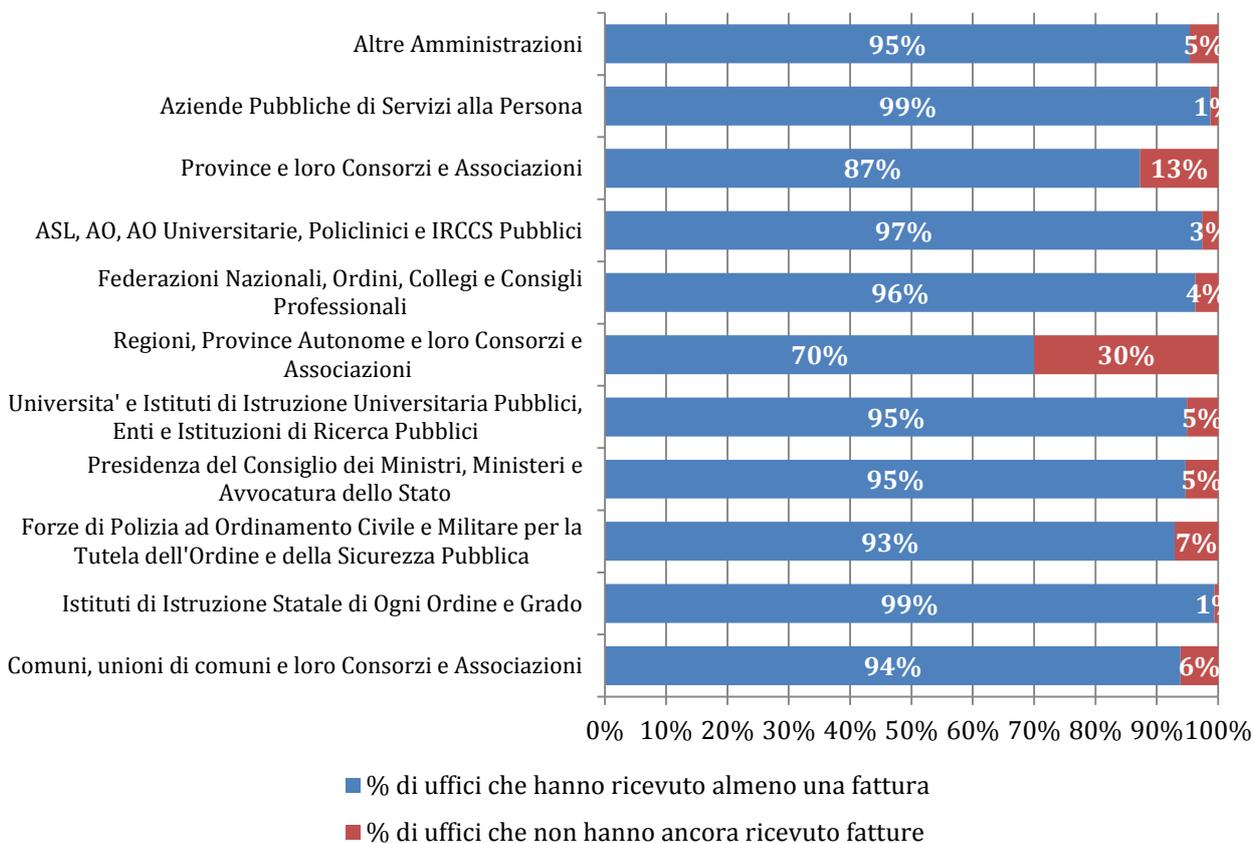


Fonte: elaborazione AgID su dati IPA e Agenzia delle Entrate, 31 ottobre 2015, base 55.046 uffici

Nel complesso, al 31 ottobre 2015 sono oltre 50.000 (92%) **gli uffici di fatturazione elettronica che hanno ricevuto almeno una fattura**; Circa l'8% degli uffici registrati nell'IndicePA invece non ha ancora ricevuto fatture dal Sistema di Interscambio.

Incrocando i dati dell'IndicePA sul numero di uffici di fatturazione esistenti per categoria di amministrazione con i dati sul numero di fatture ricevute derivanti dal Sistema di Interscambio, è possibile inoltre effettuare una fotografia che mostra quanti uffici di fatturazione elettronica risultano operativi al 31 ottobre 2015 per ogni categoria di pubblica amministrazione.

Operatività degli uffici di fatturazione elettronica (% uffici)



Fonte: elaborazione AgID su dati IPA e Agenzia delle Entrate, 31 ottobre 2015, base 55.046 uffici

Stante quanto prima premesso, la figura evidenzia nel dettaglio che al 31 ottobre 2015, il 30% degli uffici afferenti alle Regioni, Province Autonome e loro Consorzi e Associazioni non ha ancora ricevuto fatture dal Sistema di Interscambio, segue il 13% degli uffici provinciali ed il 7% degli uffici delle Forza di Polizia ad ordinamento civile e militare per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica mentre il 99% degli uffici delle Scuole e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, hanno ricevuto almeno una fattura.

È interessante segnalare, infine, che rispetto al mese precedente gli uffici afferenti alle Forze di polizia e alle ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici e IRCCS Pubblici che non hanno ricevuto fatture elettroniche dal Sistema d'Interscambio sono sensibilmente diminuiti (circa il 10% in meno ognuno rispetto a settembre).

4. Le fatture elettroniche inviate dalle imprese

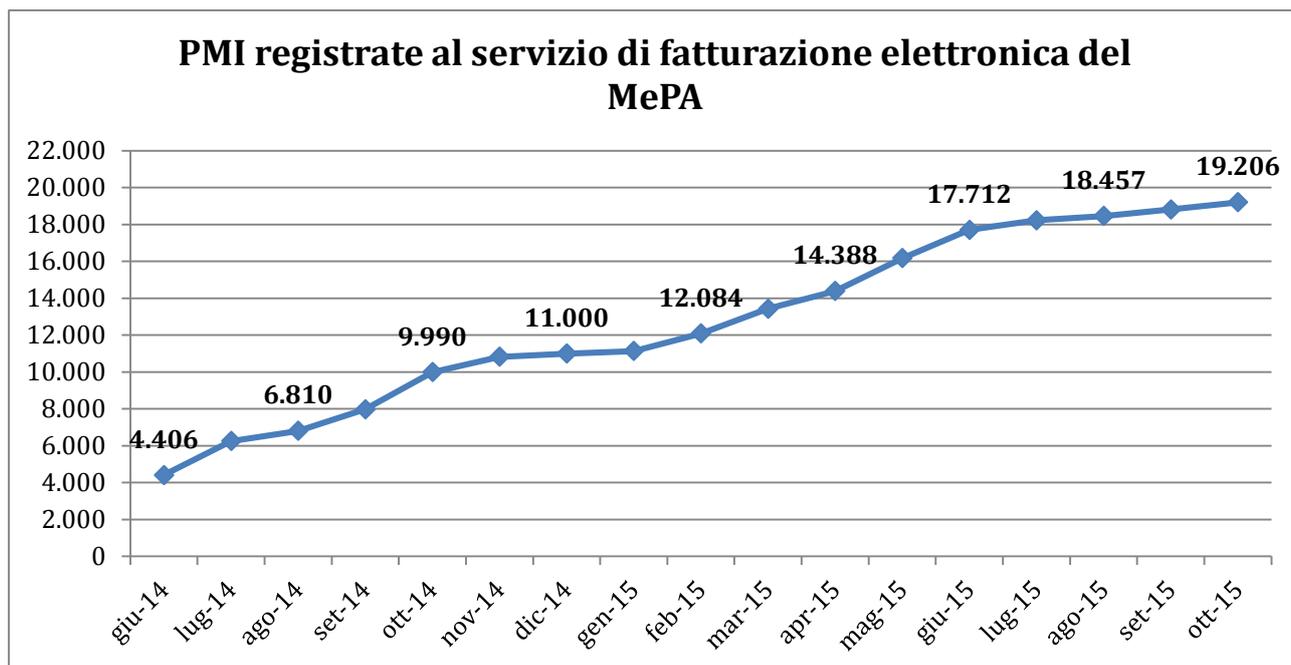
Nel presente capitolo saranno descritte le principali evidenze dell’altra faccia della medaglia della fatturazione elettronica: dopo l’analisi di quello che stanno facendo le pubbliche amministrazioni l’obiettivo è fornire un quadro di come le imprese stanno affrontando questo grande cambiamento.

Dall’avvio del sistema ad oggi sono **562.613 le Partite Iva che hanno inviato almeno un file fattura al Sistema di Interscambio**. Analizzando il periodo che va dal 1 gennaio al 31 ottobre 2015 si registra che solo **17 Partite Iva** (afferenti al settore delle utenze, farmaceutico, e di fornitura di dispositivi medici) hanno inviato **oltre 50.000 file fattura** cadauna. A seguire, nello stesso periodo temporale, sono 139 le differenti Partite Iva che hanno inviato tra 10.001 e 50.000 file fattura.

Più in dettaglio saranno analizzate le caratteristiche dei servizi che Consip, Sistema delle Camere di Commercio e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno messo a disposizione delle piccole e medie imprese (PMI) e dei professionisti.

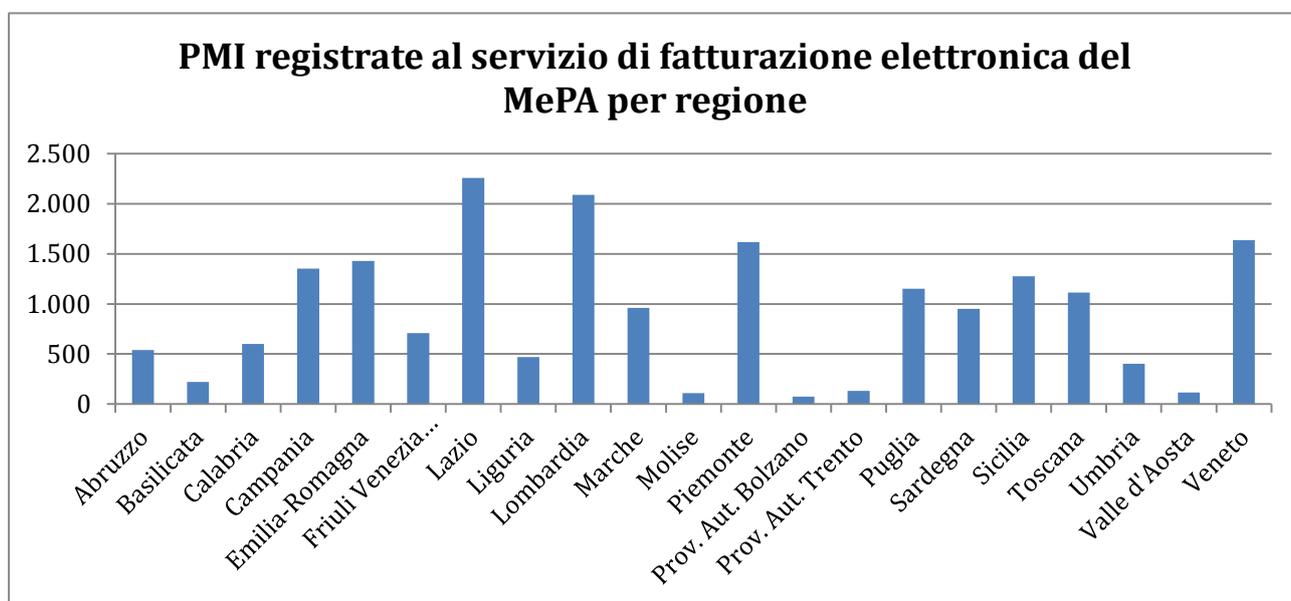
4.1. Il servizio sul MePA della Consip

Il 3 febbraio 2014 è stato avviato un servizio di supporto alla fatturazione elettronica da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze nell’ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA gestito tramite la Consip. Si tratta di un servizio gratuito destinato esclusivamente alle piccole e medie imprese (conformemente a quanto previsto dall’art.4, DM 55/2013, nell’ambito delle “Misure di supporto per le piccole e medie imprese”) che operano attraverso l’utilizzo della piattaforma di eProcurement, accessibile dal sito www.acquistinretepa.it, sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA). Attraverso questo servizio le imprese possono generare, trasmettere e conservare, nel formato previsto dal Sistema di interscambio gestito dall’Agenzia delle Entrate, le fatture elettroniche relative alle transazioni concluse sul MePA, ma anche riguardanti altre operazioni. Il servizio si configura come elemento di supporto operativo per accompagnare le Piccole e Medie Imprese nell’assolvimento degli obblighi di legge in tema di fatturazione elettronica e si inserisce nel quadro di una più ampia azione orientata alla digitalizzazione di tutte le fasi di esecuzione degli appalti pubblici.



Fonte: MEPA, giugno 2014 – ottobre 2015

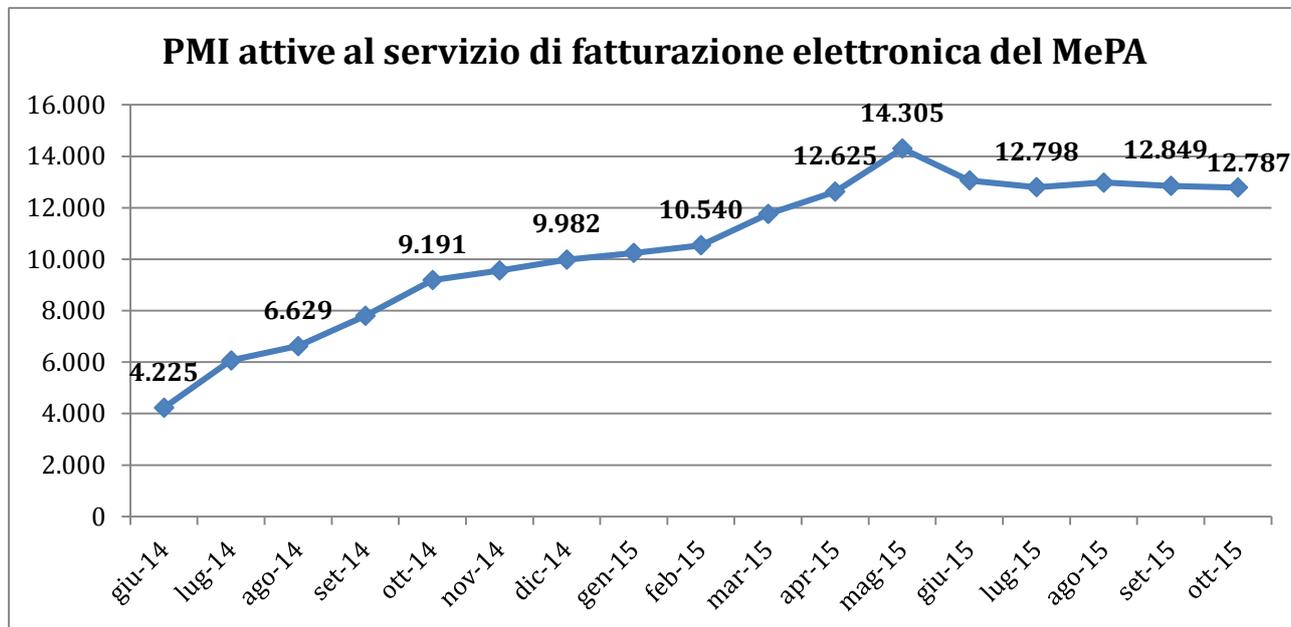
Dal mese di giugno 2014 il numero di PMI che hanno aderito al servizio del MePA risulta in costante crescita, con dei picchi di nuove adesioni raggiunti nei mesi successivi alle scadenze previste per l'entrata in vigore della fatturazione elettronica oltre che nel mese di ottobre 2014. Nel complesso, al 31 ottobre 2015 sono oltre **19.000** le **imprese aderenti** (+2% rispetto a settembre).



Fonte: MEPA, 31 ottobre 2015, base: 19.206 imprese registrate

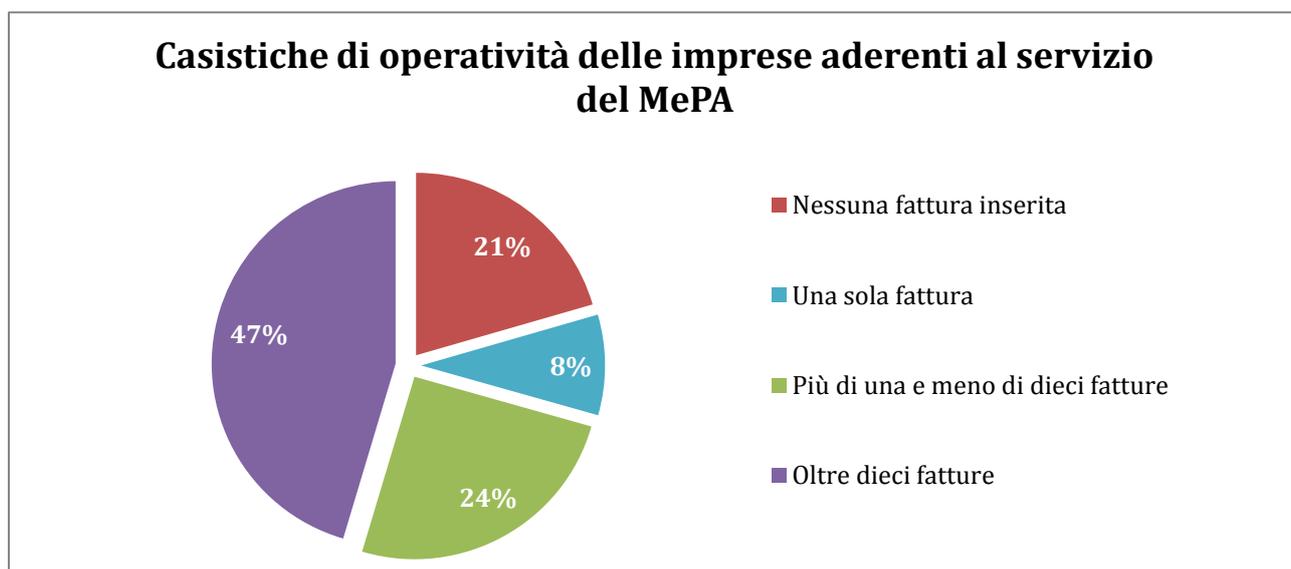
Lo spaccato regionale evidenzia che circa il 40% delle imprese registrate al servizio è localizzato in quattro regioni: Lazio, Lombardia, Veneto e Piemonte con adesioni in costante crescita (388 imprese in più nel mese di settembre).

Al 31 ottobre **quasi 13.000 imprese registrate risultano attive al servizio** (cioè con un utilizzo quotidiano del MePA) e le regioni con il maggior numero di imprese attive sono quelle con il maggior numero di imprese registrate.



Fonte: MEPA, giugno 2014 – ottobre 2015

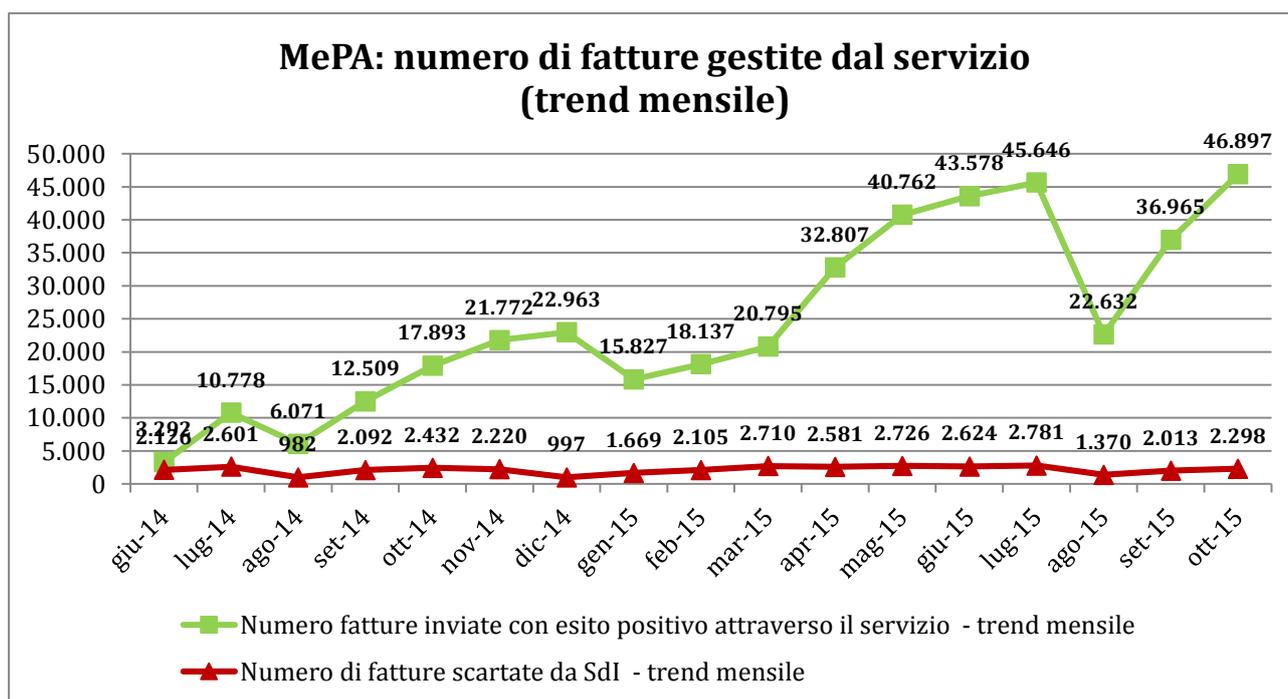
Il grafico mostra che nei mesi successivi all'obbligo dell'introduzione della fatturazione elettronica, il numero delle imprese attive al servizio è aumentato costantemente fino a toccare il picco massimo nel mese di maggio con oltre 14.000 imprese attive. Nei mesi di giugno e luglio, invece, a fronte di un incremento del numero delle registrazioni al Servizio, il numero delle imprese attive al servizio è diminuito per attestarsi intorno alle 13.000 unità negli ultimi mesi. Il servizio risulta comunque essere molto utilizzato: circa il 70% delle imprese registrate lo utilizza quotidianamente per l'invio delle proprie fatture elettroniche.



Fonte: MEPA, 31 ottobre 2015, base: 19.206 imprese registrate

Più in dettaglio, al 31 ottobre 2015, il 21% delle imprese registrate non ha ancora inviato fatture attraverso il servizio, l'8% delle imprese ha inviato una sola fattura e oltre il 70% ha inviato più di una fattura.

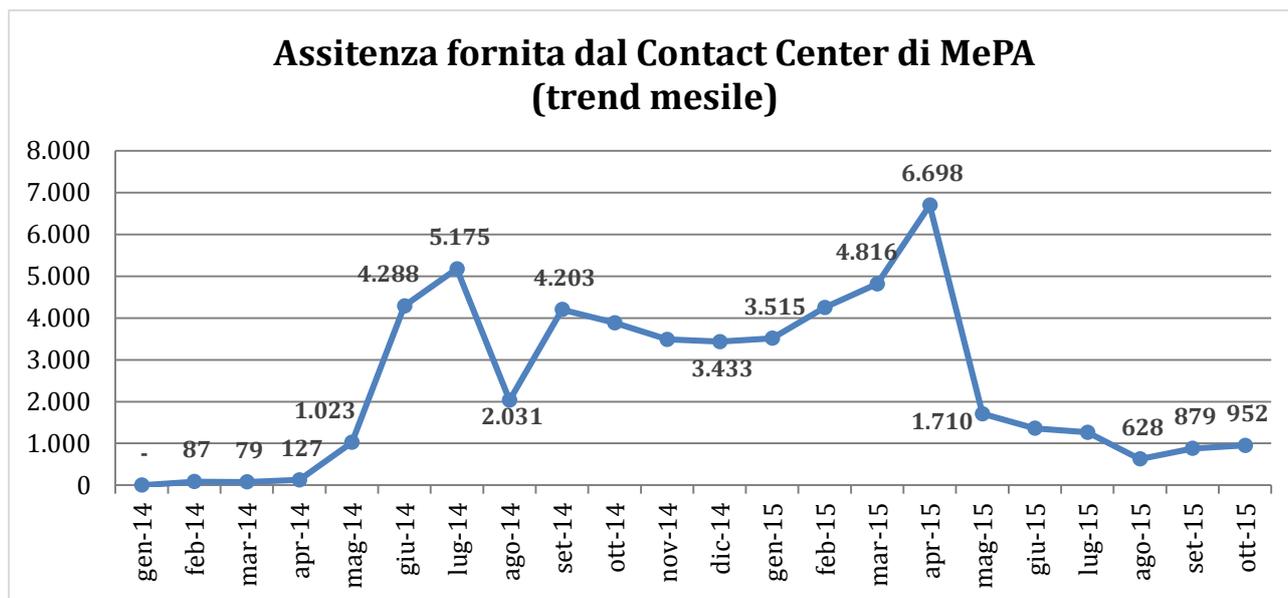
Nel complesso, dal 6 giugno 2014 al 31 ottobre 2015 attraverso il servizio sono state inviate dalle PMI **455.651 fatture**, con un trend che a partire da gennaio 2015 è cresciuto progressivamente fino a raggiungere oltre 48.000 fatture nel mese di giugno. Così come avvenuto nel 2014, nel mese di agosto il trend ha subito una battuta d'arresto per poi riprendersi nei mesi successivi (+62%); nell'ultimo mese sono state inviate dalle PMI oltre 49.000 fatture, nuovo massimo assoluto dall'avvio del Sistema.



Fonte: MEPA, giugno 2014 – ottobre 2015

Per quanto riguarda l'incidenza delle **fatture scartate** in quanto contenenti errori formali effettuati in fase di inserimento dei dati da parte delle imprese emittenti (es. codici fiscali e partite iva errati, codici destinatari non validi o non attivi, file firmati con riferimento temporale non coerente), si osserva una graduale riduzione tra giugno e dicembre 2014 (dal 40% fino al 4%) ed un nuovo incremento nei primi mesi del 2015 fino a raggiungere il minimo assoluto del 3% nel mese di agosto; nel mese di ottobre il sistema ha scartato 2.298 fatture, pari a circa 5% delle fatture totali gestite nel mese.

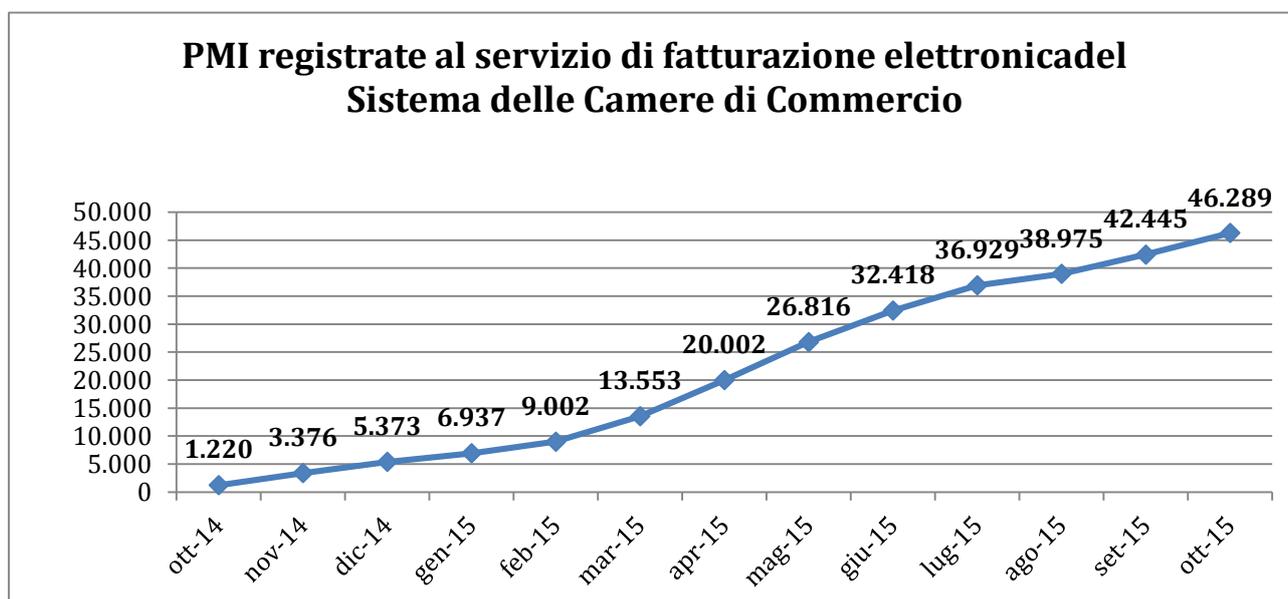
Il MePA ha attivato un servizio di Contact Center per fornire assistenza alle Piccole e Media Imprese che riscontrassero problemi o difficoltà con la fruizione del servizio. Da gennaio 2014 il Contact Center ha correttamente gestito circa 54.000 richieste con dei picchi di richieste nei mesi precedenti e successivi all'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica.



Fonte: MEPA, gennaio 2014 – ottobre 2015

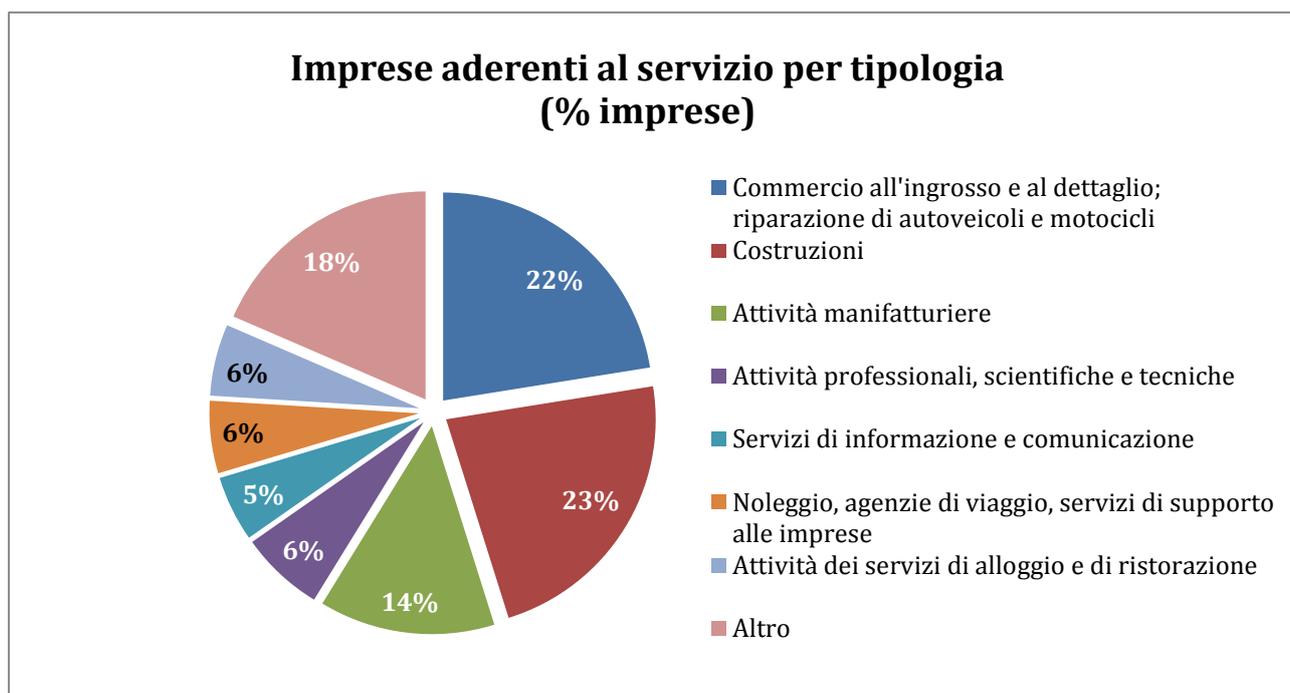
4.2. Il servizio per le imprese del Sistema delle Camere di Commercio

Il 22 ottobre 2014 è stato messo a disposizione delle piccole e medie imprese dal Sistema Camerale in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale ed Unioncamere un nuovo servizio di fatturazione elettronica. L'iniziativa rientra nell'ambito delle misure a supporto delle PMI, come previsto dal Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013 numero 55, e vuole agevolare il rispetto dell'obbligo normativo e garantire alle imprese in un'unica soluzione la compilazione, la corretta trasmissione attraverso il Sistema di Interscambio, il monitoraggio e la conservazione a norma di un limitato numero di fatture nell'arco dell'anno; il servizio consente infatti la gestione completa della FatturaPA (compilazione, invio, firma digitale, conservazione). Il numero di fatture elettroniche che le imprese possono gestire gratuitamente grazie al nuovo servizio ammonta a 24 fatture annue.



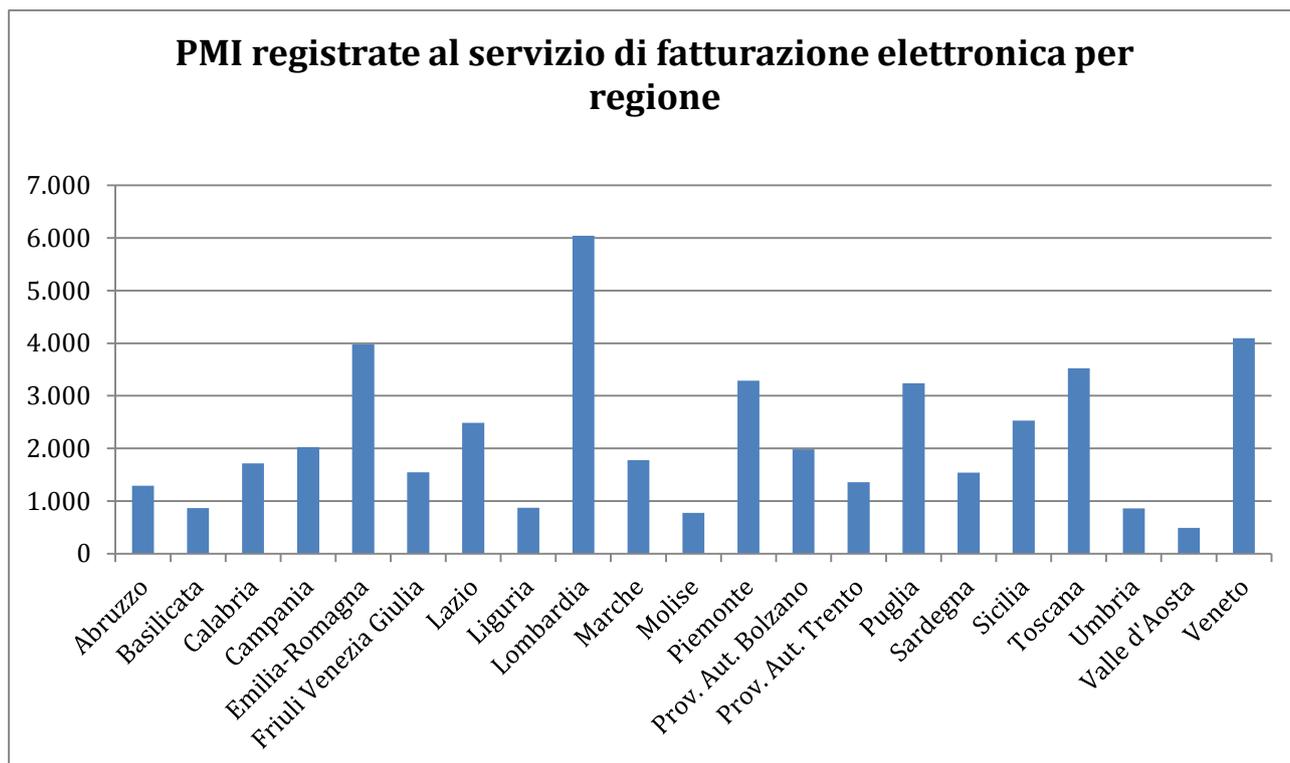
Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 22 ottobre 2014 – 31 ottobre 2015

Il numero di PMI che hanno aderito al servizio dal suo avvio risulta in costante crescita, con un deciso incremento negli ultimi mesi. Nel complesso, al 31 ottobre 2015 sono oltre **46.000 le imprese registrate** con un incremento del 9% rispetto al mese precedente (oltre 3.800 imprese).



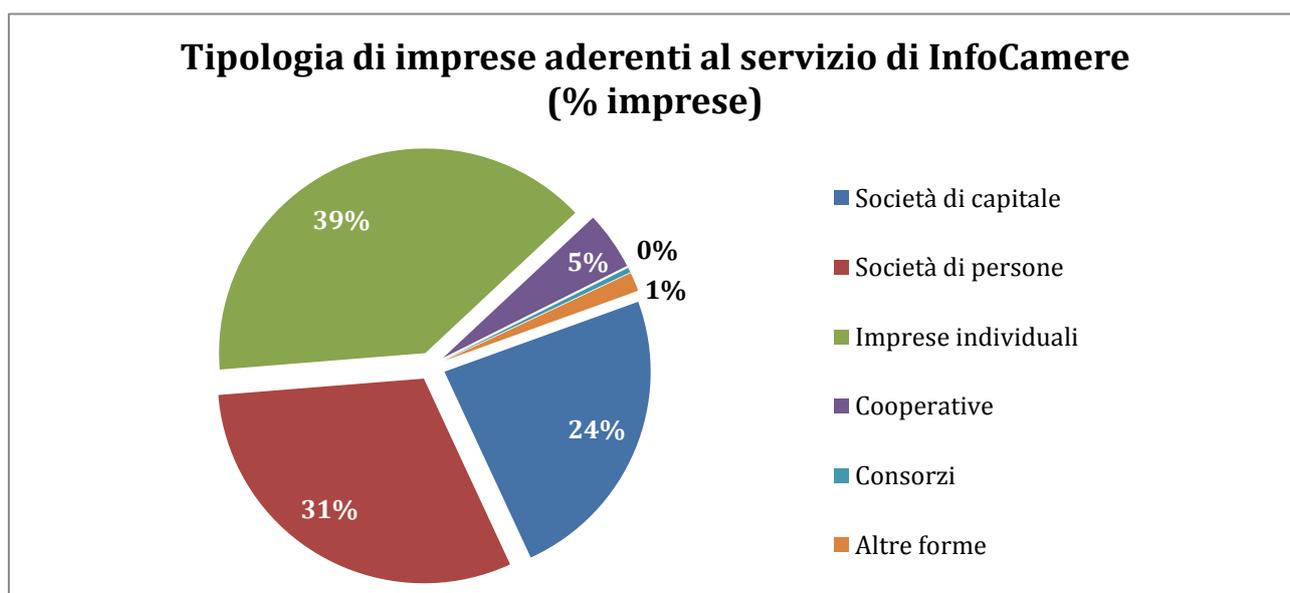
Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 22 ottobre 2014 – 31 ottobre 2015, base: 46.289 imprese registrate

Il 22% (10.586) delle imprese registrate è rappresentato dalle imprese di "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e di riparazione di autoveicoli e motocicli", seguite dalle imprese di "Costruzioni" (23%, 10.485) e dalle imprese di "attività manifatturiere" (14%, 6.272).



Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 31 ottobre 2015, base: 46.289 imprese registrate

Lo spaccato regionale evidenzia che la Lombardia è la regione con il maggior numero di adesioni al servizio (oltre 6.000 imprese registrate di cui oltre 500 solamente nell'ultimo mese), seguita da Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Puglia; Nel complesso, oltre il 50% delle imprese registrate al servizio è localizzato in queste sei regioni.

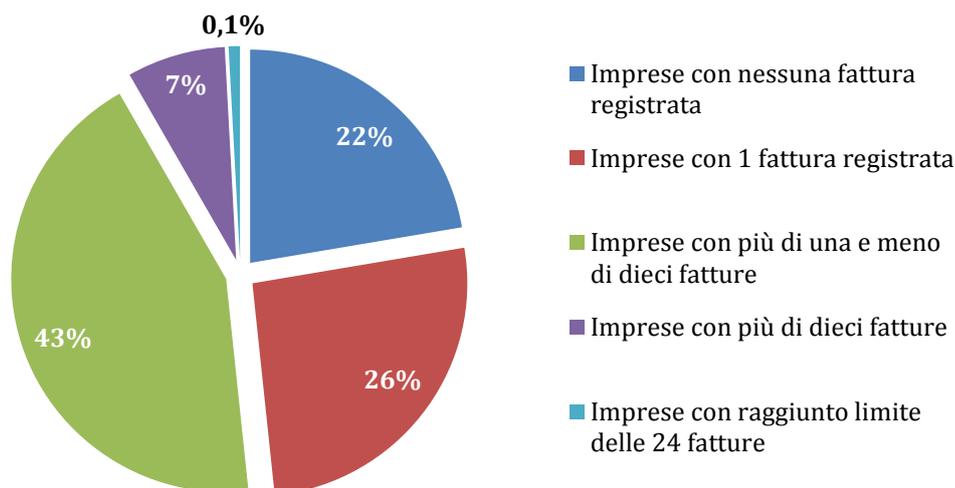


Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 22 ottobre 2014 – 31 ottobre 2016, base: 46.289 imprese aderenti

Al 31 ottobre 2015, il 39% delle imprese registrate al servizio (18.170) sono imprese individuali, il 31% sono Società di capitale (14.164 imprese) e solo lo 0,4% delle imprese aderenti al servizio offerto dal Sistema delle Camere di Commercio ha forma consortile.

Il livello di utilizzo del servizio al 31 ottobre 2015 risultano discreti, con una **media di oltre 4 fatture inviate** per ognuna delle imprese registrate. Le Regioni che nell'ultimo mese hanno registrato il più alto numero di fatture inviate per ogni impresa registrata sono state la Provincia Autonoma di Bolzano, la Sicilia, la Valle d'Aosta e la Sardegna, con in media oltre 5 fatture per impresa.

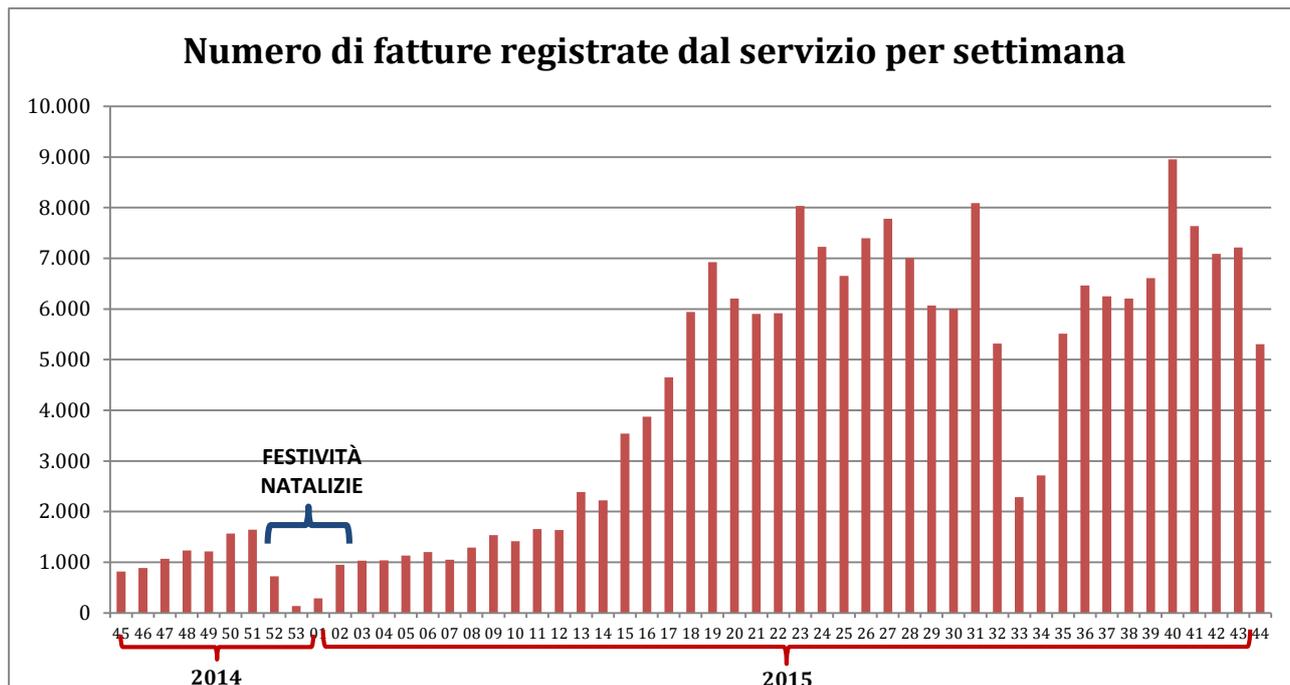
Casistiche di operatività delle imprese aderenti



Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 22 ottobre 2014 – 31 ottobre 2015, base: 46.289 imprese aderenti

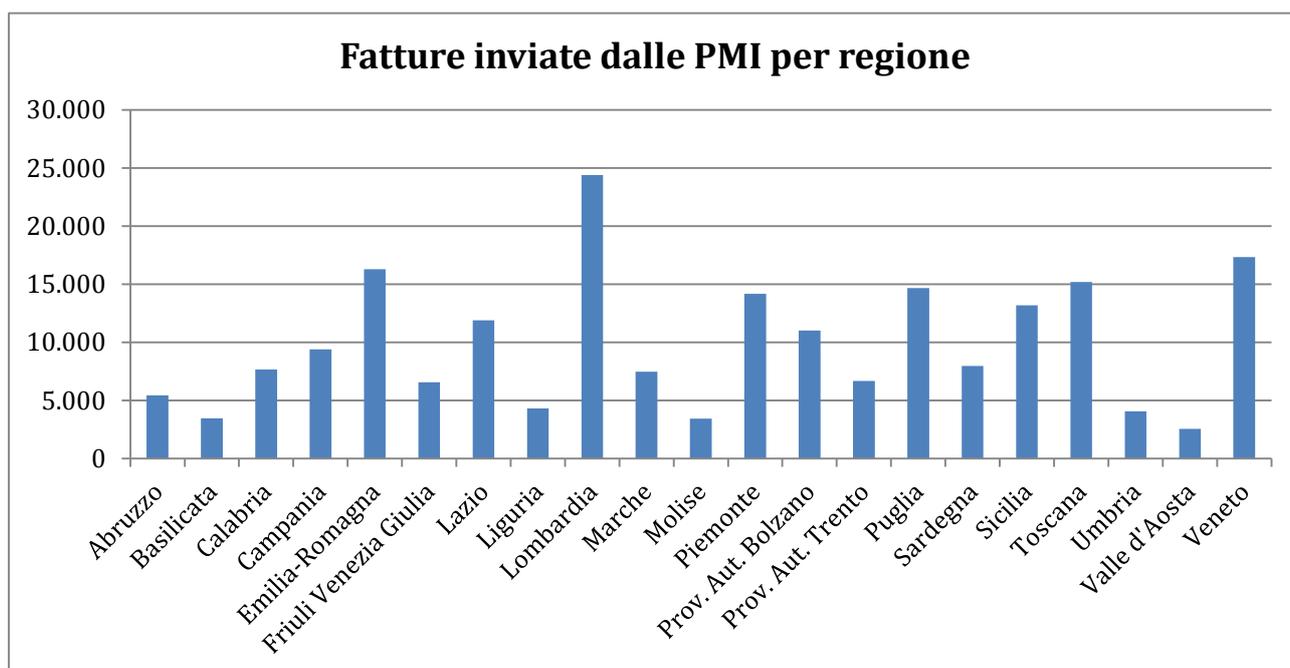
Nel complesso oltre il 78% delle imprese che hanno aderito al servizio ha registrato almeno una fattura: il 43% delle imprese ha registrato più di una e meno di dieci fatture, il 26% una sola fattura mentre solo il 7% più di dieci fatture. Sono invece 393 le imprese che hanno già raggiunto il limite massimo delle 24 fatture inseribili a sistema.

Dall'avvio del sistema sono state gestite circa **un milione di fatture elettroniche** di cui solo il 6% sono state scartate. Nel solo mese di ottobre le fatture gestite sono state 218.501 (oltre il **16%** in più rispetto a settembre) con una percentuale di scarto del 5%, valore più basso in assoluto dall'avvio del sistema.



Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 22 ottobre 2014 – 31 ottobre 2015

La rappresentazione settimanale evidenzia un progressivo incremento delle fatture registrate a sistema negli ultimi mesi del 2014 fino al sopraggiungere delle festività natalizie. A partire dal 2015 è possibile notare un progressivo aumento delle fatture registrate con un notevole incremento in corrispondenza del mese di aprile, primo mese di esercizio della fatturazione elettronica per tutte le pubbliche amministrazioni e una sostanziale diminuzione durante la settimana del 15 agosto, corrispondente alla trentatreesima settimana del 2015.



Fonte: Sistema delle Camere di Commercio, 22 ottobre 2014 – 31 ottobre 2015, base: 207.079 fatture inviate

Lo spaccato regionale mostra che dal mese di ottobre le imprese di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna sono quelle più attive sul sistema, infatti nel solo mese di ottobre, le fatture inviate dalle imprese della Lombardia sono state oltre 24.000 mentre quelle del Veneto e dell’Emilia-Romagna sono state, rispettivamente, 17.336 e 16.287.

4.3. Il servizio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

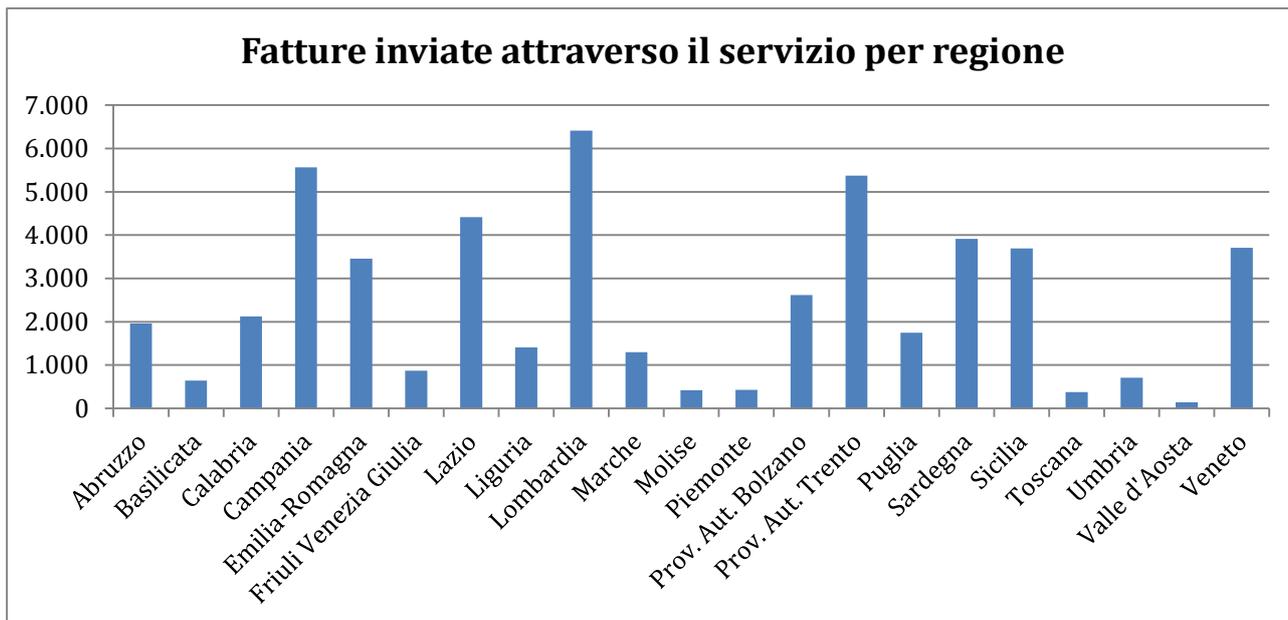
Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha messo a disposizione degli Ordini Territoriali e di tutti gli iscritti all’Ordine un servizio che consente di gestire automaticamente e gratuitamente il processo di fatturazione elettronica. Attraverso il portale www.espando.it realizzato da BluenextGroup, gli iscritti possono creare, controllare, firmare digitalmente, inviare, monitorare e conservare le parcelle/fatture secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il servizio, inoltre, acquisisce automaticamente le anagrafiche aggiornate e i codici degli uffici di fatturazione elettronica collegandosi direttamente all’IndicaPA eliminando così le casistiche di errore causate da digitazioni errate o dalla mancata conoscenza dei codici ufficio. Al 31 ottobre, si sono **iscritti al servizio 11.300 professionisti**, di cui 9.248, pari circa all’82%, sono attivi al servizio (hanno cioè inviato almeno una fattura tramite il portale).



Fonte: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, 31 ottobre 2015

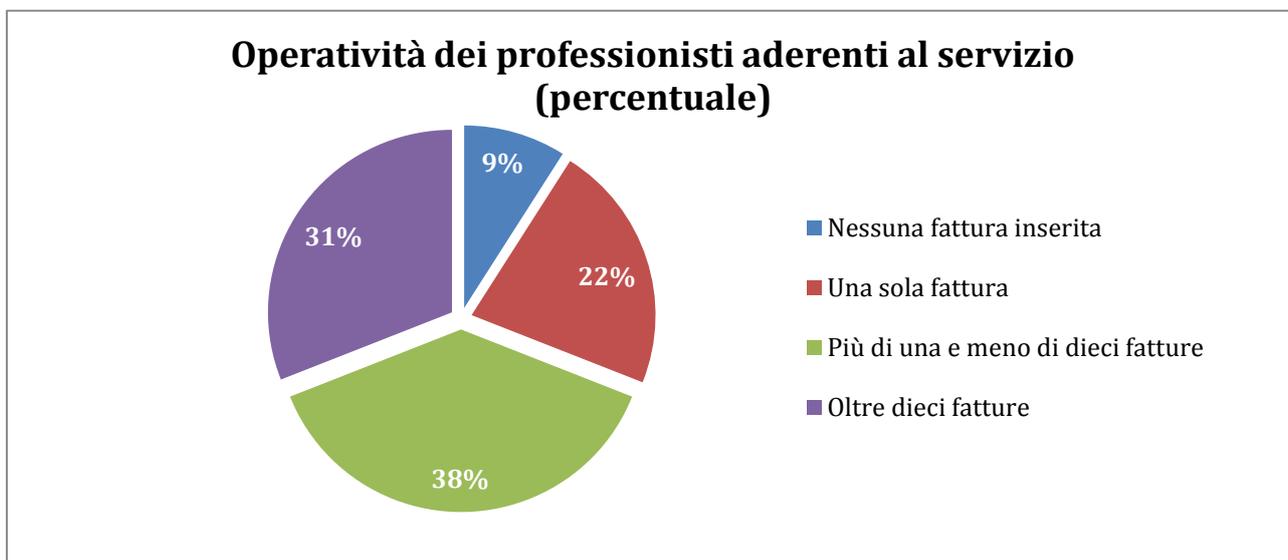
Dal dettaglio regionale è possibile notare che al 31 ottobre 2015 le regioni in cui sono attivi più professionisti sono la Lombardia, la Campania e la Provincia Autonoma di Trento nelle quali oltre il 10% dei professionisti regionali risulta aver inviato almeno una fattura elettronica tramite il servizio.

Al 31 ottobre, sono state **inviato** attraverso il servizio **51.270 fatture**, di queste solo l’8% (3.970) sono state scartate dal Sistema d’Interscambio e non sono, quindi, arrivate a destinazione.



Fonte: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, 31 ottobre 2015

Lo spaccato regionale evidenzia che la Lombardia è la regione che ha inviato più fatture tramite il servizio (6.412, pari al circa il 13% delle fatture totali inviate), seguita da Campania (5.562, 11%) e dalla Provincia Autonoma di Trento (3.373, 10%).



Fonte: Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, 31 ottobre 2015, base 11.300 professionisti

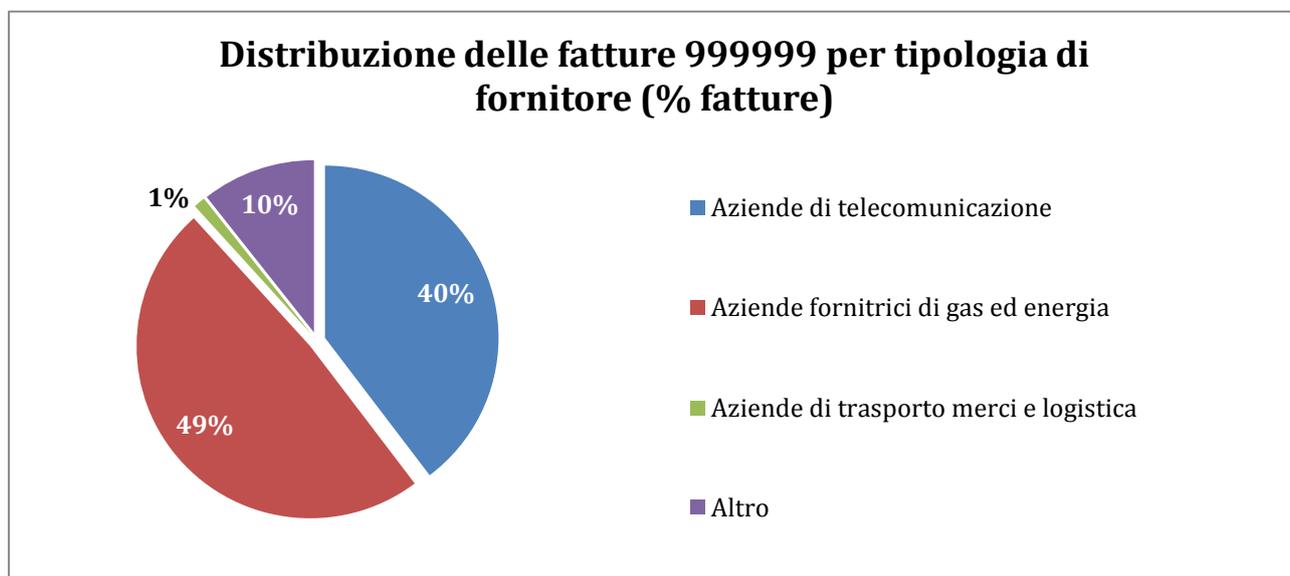
Nel complesso: **il 91% dei professionisti iscritti al servizio ha inviato almeno una fattura**, il 38% tra una e dieci mentre il 22% una sola.

Il servizio inoltre svolge l’attività di ricezione delle fatture per gli Ordini Territoriali e al 31 ottobre 2015 risultano aderenti al Servizio 123 Enti dei quali 118 hanno ricevuto almeno una fattura dall’avvio del sistema. Il numero di fatture ricevute attraverso il servizio ad oggi è di 7.353, la maggior parte delle quali ricevute dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e dagli Ordini territoriali di Milano e di Roma (rispettivamente con circa il 20% e il 6% del totale delle fatture ricevute).

5. Analisi qualitativa delle problematiche attuative

5.1. Le fatture elettroniche inviate con codice ufficio 999999

Il codice ufficio 999999 è un codice ufficio “fittizio” che può essere inserito dai fornitori nelle fatture elettroniche in sostituzione del codice ufficio ordinario quando questi non siano stati in grado di identificare il codice dell’ufficio di fatturazione elettronica a cui devono inviare la fattura all’interno dell’IndicePA. Qualora una fattura elettronica venga inviata verso questo codice ufficio il SdI, sulla base del codice fiscale inserito nella fattura effettua a un controllo che tale a codice Fiscale non sia associato nessun codice Ufficio su IPA. In assenza quindi di corrispondenza fra codice fiscale e codici ufficio presenti su IPA al fornitore viene restituita un’attestazione di avvenuta ricezione con impossibilità di recapito.



Fonte: elaborazione AgID su dati dell’Agenzia delle Entrate, giugno 2014 – ottobre 2015

Dal 6 giugno 2014 al 31 ottobre 2015, le fatture con codice ufficio destinatario fittizio 999999 che hanno prodotto attestazione sono circa 28.000, pari a circa allo **0,1% del totale dei file fattura gestiti dal Sistema d’Interscambio**. Di questi, oltre 13.000 file (49%) risultano provenire da aziende fornitrici di gas ed energia, mentre circa 11.000 (40%) da aziende di telecomunicazione. Nel complesso oltre il 95% dei file fattura con codice ufficio univoco 999999 sono afferenti al settore delle utenze.

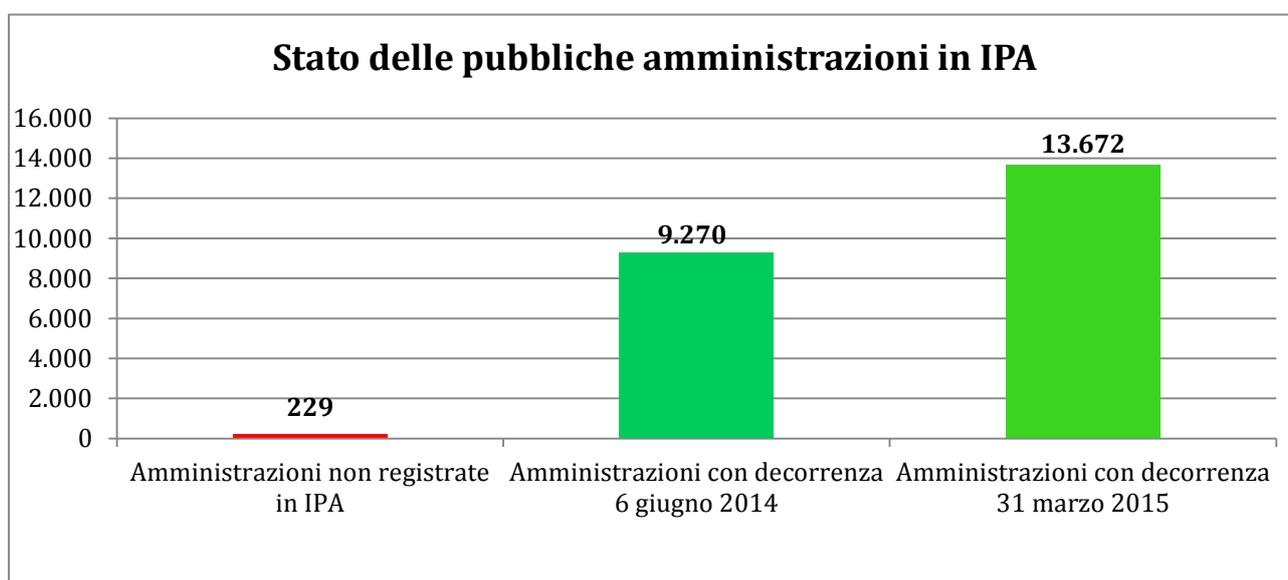
L’analisi delle fatture a codici ufficio 999999 consente di identificare in particolare due tipologie di errori ricorrenti nella compilazione delle fatture da parte dei fornitori:

- Indicazione di un codice fiscale errato: spesso viene inserita la partita iva al posto del codice fiscale dell’ufficio di fatturazione destinatario;
- Invio di fatture elettroniche a soggetti che non sono pubbliche amministrazioni (es. condomini, parrocchie ecc.).

AgID ha provveduto a contattare le aziende con il maggior numero di fatture 999999 inviate per invitarle ad effettuare un controllo delle proprie anagrafiche e per supportarle nella correzione dei codici mancanti o errati.

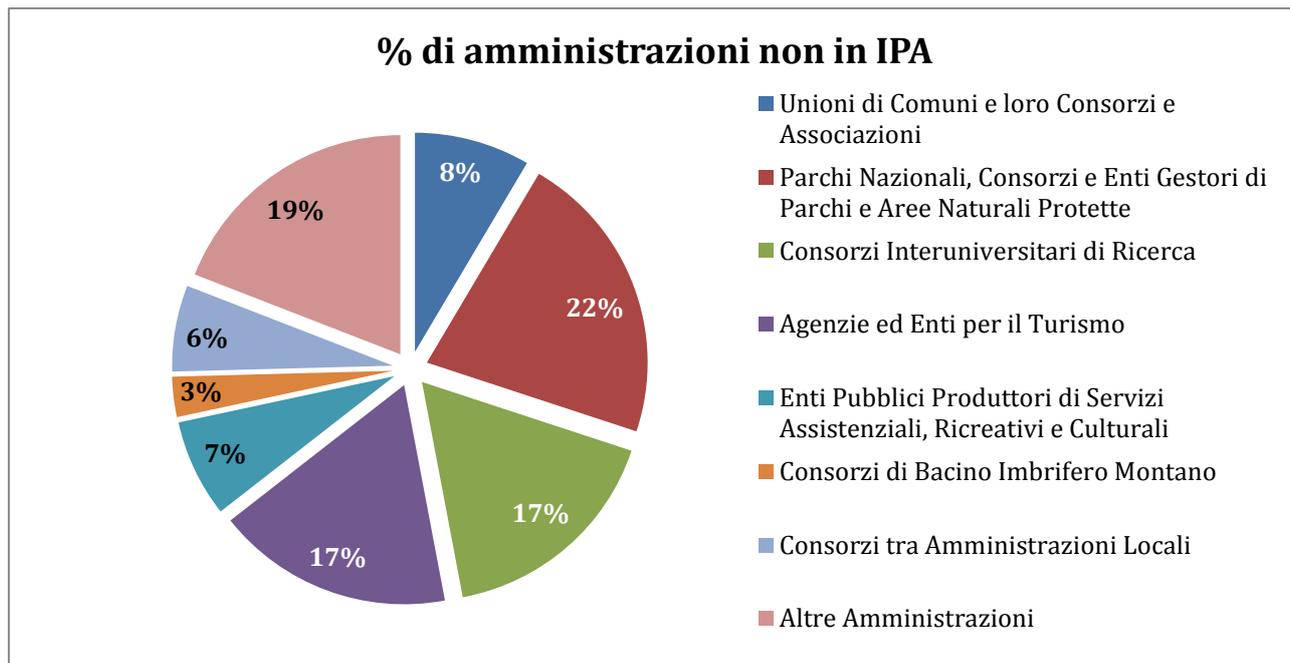
5.2. Monitoraggio delle Amministrazioni non presenti in IPA

Nel corso dei primi mesi del 2015 AgID ha avviato una serie di attività di monitoraggio dell'IndicePA al fine di verificare quali amministrazioni risultano correttamente registrate nell'indice e quali invece non sono ancora presenti, attraverso il confronto dei dataset IPA con gli elenchi istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni disponibili (ISTAT, SIOPE, MEF, ANCI e altre). Questa attività ha consentito di pubblicare sul sito di AgID un elenco delle **amministrazioni che non risultavano ancora presenti in IPA**: da un primo elenco dell'8 marzo 2015, contenente circa 1.100 enti, si è arrivati attraverso aggiornamenti settimanali ad un elenco contenente circa **200 amministrazioni**. L'attività e la pubblicazione di questi elenchi hanno consentito di identificare la presenza in IPA di amministrazioni ormai soppresse e di sollecitare i nuovi accreditamenti sull'Indice PA.



Fonte: elaborazione AgID su dati IPA, 31 ottobre 2015

Al 31 ottobre 2015 sono **22.942 le amministrazioni registrate** in IPA, di cui 9.270 oggetto della scadenza 6 giugno 2014 (data di avvio della fatturazione elettronica per le pubbliche amministrazioni centrali) e 13.672 della scadenza 31 marzo 2015 (data di avvio della fatturazione elettronica per tutte le altre pubbliche amministrazioni), a cui corrispondono rispettivamente 19.964 e 35.082 uffici di fatturazione elettronica attivati su IPA.



Fonte: elaborazione AgID su dati IPA, 31 ottobre 2015, base: 229 amministrazioni

In particolare, il 22% delle amministrazioni non registrate in IPA sono quelle che gestiscono i parchi naturali e le aree ambientali protette, seguite dalle amministrazioni appartenenti alle categorie di “Agenzie ed Enti per il Turismo” (18%) e di “Consorzi Interuniversitari di Ricerca” (16%).

6. Iniziative di supporto all’adozione della fatturazione elettronica

Per supportare imprese e pubbliche amministrazioni nel passaggio alla fatturazione elettronica, in particolar modo nel periodo più vicino alla scadenza del 31 marzo 2015, sia AgID che i diversi soggetti coinvolti nel sistema di gestione delle fatture hanno organizzato una serie di iniziative e servizi di sostegno e affiancamento dedicati sia alle imprese che alle pubbliche amministrazioni.

6.1. Azioni di comunicazione e formazione

Al fine di sensibilizzare le amministrazioni alla scadenza del 31 marzo 2015, AgID ha avviato una serie di **azioni mirate di informazione nei confronti di specifiche categorie** di pubbliche amministrazioni, come le società pubbliche in conto economico consolidato, i consigli nazionali degli ordini e dei collegi professionali, le autorità amministrative indipendenti, gli enti produttori di servizi economici e gli enti di regolazione dell’attività economica, per un totale di quasi 100 soggetti, a cui sono state inviate lettere informative e di richiesta della pianificazione delle attività ai fini dell’adeguamento alla fatturazione elettronica.

Per fornire al territorio un ulteriore strumento di supporto direttamente in loco, è stata avviata una iniziativa comune tra AgID e la **rete dei Digital Champions**, guidata dal Digital Champion nazionale Riccardo Luna, con l’obiettivo di svolgere un ruolo di sensibilizzazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni locali sul tema della fatturazione elettronica. Il 2 marzo 2015 a Roma presso la sede della Camera di Commercio di Roma al Tempio di Adriano si è tenuta, alla presenza del Ministro Madia, una prima giornata di informazione/formazione dei 110 Digital Champions scelti per coordinare le attività a livello provinciale. Nel corso della giornata, a cui hanno partecipato anche 30 giornalisti circa ed un centinaio di ospiti, i 24 relatori hanno illustrato in dettaglio tutti gli aspetti della fatturazione elettronica ed è stato fornito ai Digital Champions un pacchetto di strumenti informativi in grado di aiutarli nella comprensione del tema e nella comunicazione verso le amministrazioni presenti nei loro territori. A seguire, il 9 marzo 2015, sono state organizzate, presso le diverse Camere di Commercio provinciali, delle sessioni informative in cui i Digital Champions hanno illustrato il progetto alle varie realtà locali.

I referenti AgID per la fatturazione elettronica hanno partecipato, fin dai primi mesi del 2014, a centinaia di **convegni** in tutta Italia organizzati da istituzioni pubbliche, enti di ricerca, università, associazioni di categoria, ordini professionali, per illustrare in dettaglio il progetto e gli adempimenti delle pubbliche amministrazioni e delle imprese. In particolare, nel mese di maggio presso il ForumPA 2015 è stato tenuto un convegno dal titolo **“La Fatturazione Elettronica verso la PA: un nuovo passo verso la Digitalizzazione”**. Al termine del convegno, inoltre, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione del miglior progetto di fatturazione elettronica degli Enti centrali e locali relativo al premio “Fatturazione Elettronica nella PA” istituito dal Politecnico di Milano con il patrocinio di AgID. Alla Ragioneria generale dello Stato è stato conferito il “premio speciale” per la sua attività di supporto nel percorso di adeguamento dei Ministeri, grazie anche allo sviluppo delle nuove funzionalità di cui è stato “arricchito” il SICOGE per la gestione della fattura elettronica.

Infine, sono stati realizzati in collaborazione con IFEL-ANCI e ForumPA una serie di **webinar** sul tema fatturazione elettronica, di cui quattro dedicati in modo specifico ai Comuni. Di particolare impatto

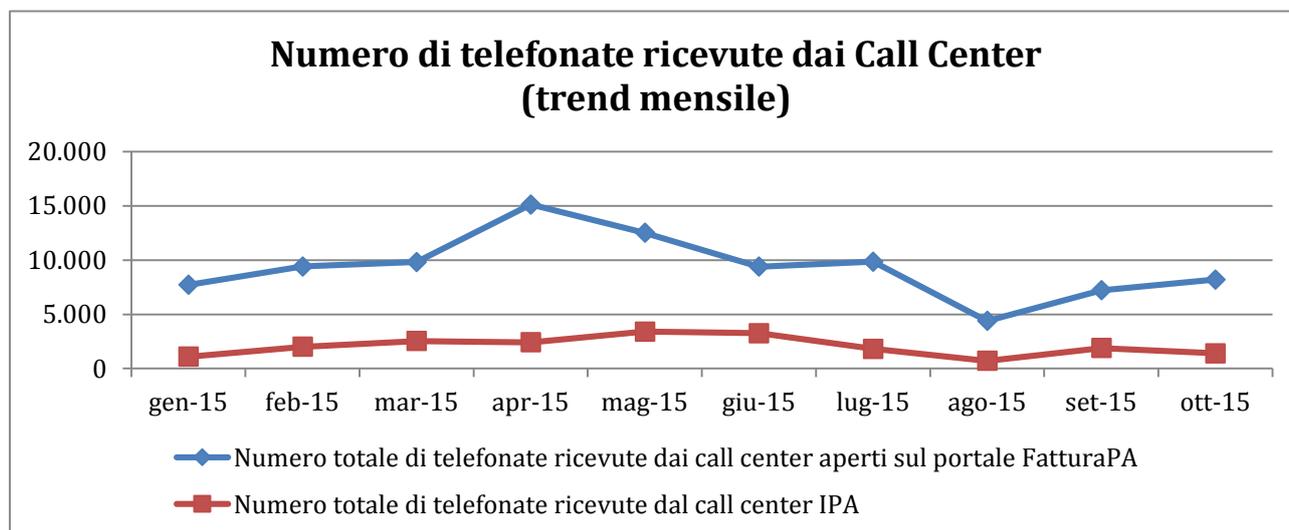
l’attività svolta con Confindustria riguardo alla transizione al sistema di fatturazione elettronica da parte dei fornitori della PA.

6.2. Azioni di assistenza diretta

Attraverso i canali di comunicazione istituzionali offerti dall’Agenzia per l’Italia Digitale, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e dall’Agenzia delle Entrate sono stati messi a disposizione di amministrazioni ed imprese una serie di servizi di assistenza statici o in tempo reale.

Sia sul sito web di AgID che negli altri portali web istituzionali (IndicePA, portale FatturaPA, Agenzia delle Entrate) sono state pubblicate una serie di **faq**, aggiornate settimanalmente, per un totale di circa **100 domande e risposte**, insieme a guide, manuali informativi e materiale da scaricare.

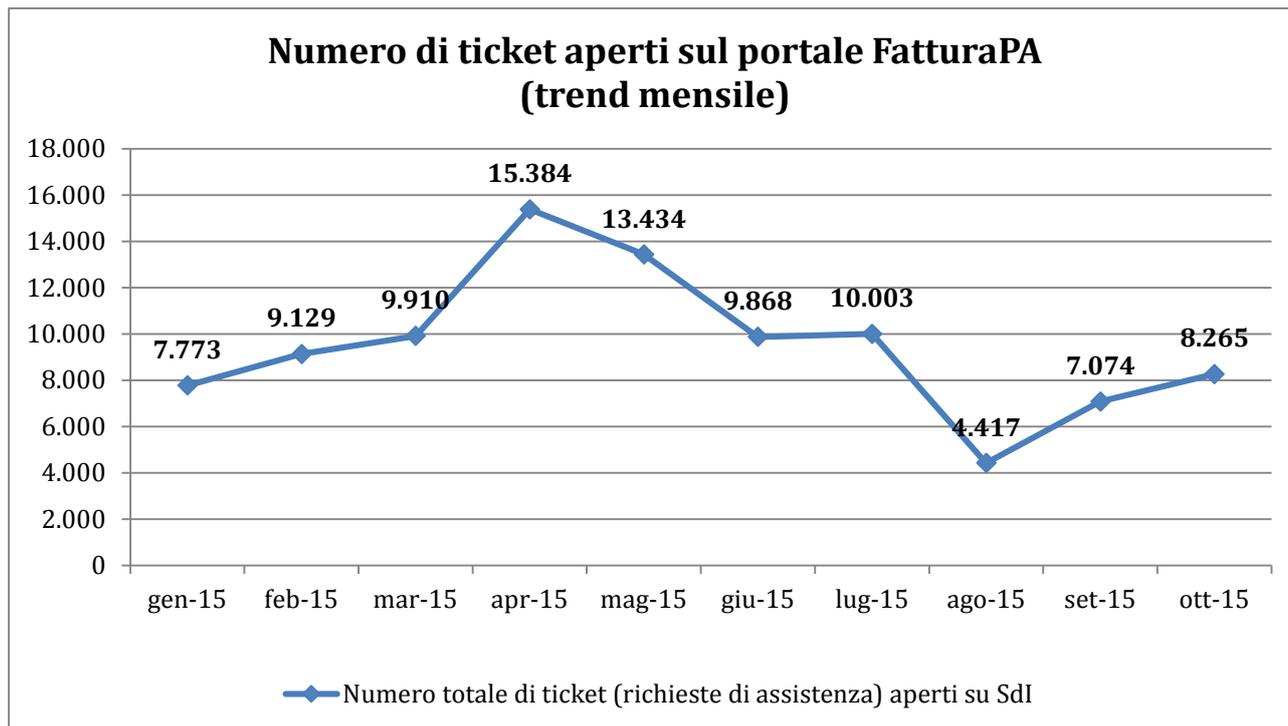
AgID ed Agenzia delle Entrate hanno inoltre attivato dei call center con numero verde, per rispondere in tempo reale alle necessità di tutti i soggetti coinvolti.



Fonte: Agenzia delle Entrate, gennaio – ottobre 2015

A ottobre 2015 il call center di **AgID** ha risposto ad oltre **7.000 richieste** di assistenza telefonica, attraverso il numero verde dell’**IndicePA** sono state evase **20.512 richieste** mentre con i call center che l’Agenzia delle Entrate ha dedicato agli utenti del **Sistema di Interscambio** sono state risolte **oltre 93.000** chiamate e quasi **96.000** segnalazioni via webmail.

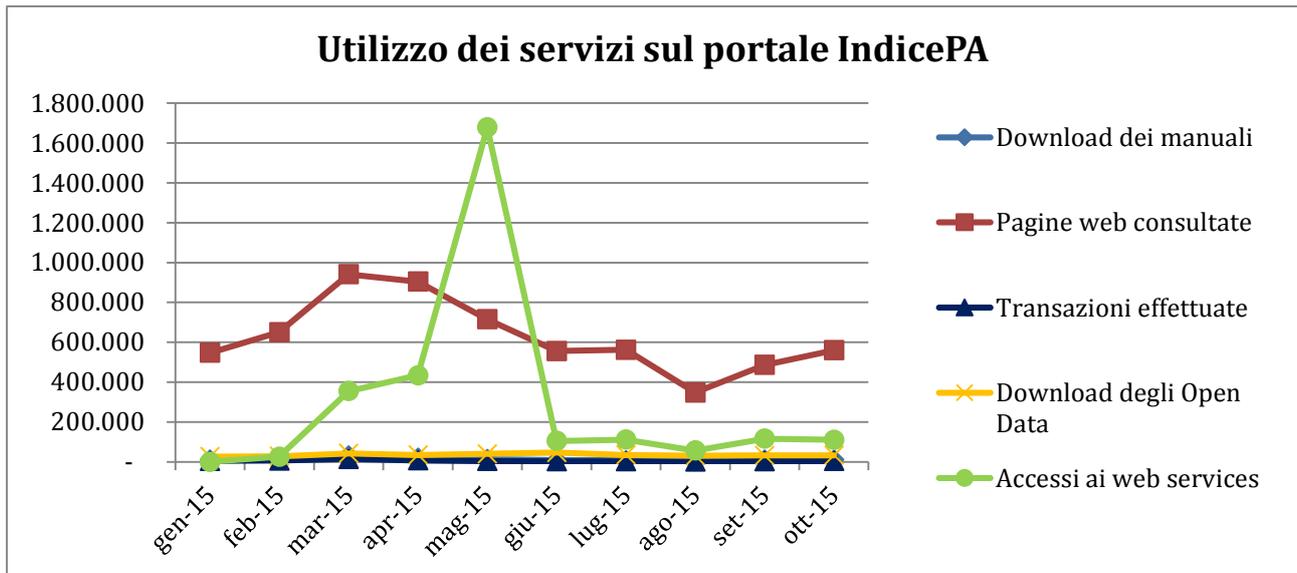
I referenti dell’Agenzia per l’Italia Digitale, inoltre, hanno predisposto apposita casella mail per fornire assistenza supporto alle amministrazioni ed agli operatori economici. In tale casella i referenti AgID dal 6 giugno 2014 al 31 ottobre 2015 hanno già risposto ad oltre **4.000 mail**.



Fonte: Agenzia delle Entrate, gennaio – ottobre 2015

Al 31 ottobre i ticket (richieste di assistenza) aperti on-line sul portale FatturaPA sono stati quasi **87.000** con un andamento in costante crescita durante i primi mesi del 2015, fino a raggiungere un picco nel mese di aprile con oltre 15.000 richieste, per poi diminuire dal mese di maggio. Nel mese di agosto sono stati aperti 4.417 ticket, valore più basso in assoluto da gennaio, mentre nell'ultimo mese sono state evase oltre 8.000 richieste.

Anche il portale web dell'IndicePA è stato e continua a rappresentare uno strumento di supporto molto importante; nel periodo gennaio – ottobre 2015, IPA ha effettuato oltre 3.400 accreditamenti e circa 2.500 cambi di referente, **risolvendo quasi 16.000 problematiche** di diverso livello. Gli accessi Ldap al portale sono stati oltre diciotto milioni, con picchi superiori a quattro milioni nel mese di gennaio ed a tre milioni nel mese di aprile, mentre a ottobre sono stati di circa due milioni.



Fonte: IndicePA, gennaio - ottobre 2015

Rilevanti, infine, anche gli accessi agli strumenti offerti attraverso il portale IndicePA:

- Oltre sei milioni di pagine web consultate;
- Circa tre milioni di accessi ai web service;
- Oltre 144.000 download dei manuali, più di 53.000 transazioni effettuate e 350.000 download degli Open Data.